



Liceo Artistico

Indirizzo GRAFICA

Esame di Stato 2014/15

5ALG

ALLEGATI AL DOCUMENTO DI CLASSE



*Indice*

10	Attività disciplinari dell'anno scolastico 2014/2015	
10.1	Lingua e Letteratura Italiana	
10.2	Storia	
10.3	Lingua e Cultura Inglese	
10.4	Filosofia	
10.5	Matematica	
10.6	Fisica	
10.7	Storia dell'Arte	
10.8	Laboratorio di Grafica	
10.9	Discipline Grafiche	
10.10	Scienze Motorie e Sportive	
10.11	Religione Cattolica / Attività Alternativa	
	Testi delle simulazioni	
	Simulazione prima prova	
	Simulazione seconda prova	
	I simulazione terza prova	
	Il simulazione terza prova	

10.1 *Lingua e Letteratura Italiana*

Docente: **Cristina Favaro**

Obiettivi disciplinari

- Comprendere i nessi tra le esperienze biografiche dell'autore e il contesto storico culturale e letterario
- Individuare i momenti essenziali della carriera letteraria dell'autore in rapporto alle sue opere
- Comprendere gli aspetti qualificanti della vita di un autore attraverso i testi presi in esame
- Elaborare in modo critico e autonomo le conoscenze, sapendo riflettere sull'attualità dei temi e ai problemi da lui trattati

Contenuti

Ripasso quarto anno:

-I Caratteri della letteratura romantica e A. MANZONI

GIACOMO LEOPARDI

- La vita e la formazione letteraria
- Il pensiero e la poetica: erudizione e filologia
- La concezione della poesia e le tre fasi della sua produzione letteraria
- L' epistolario (lettura "*Qui tutto è morte*")
- Lo Zibaldone
- Le canzoni e gli idilli
- Le Operette morali

Letture e analisi:

Dallo "Zibaldone"

- *Il piacere ossia la felicità*

Dalle "Operette morali":

- *Dialogo della natura e di un islandese*

- *Dialogo di un venditore di almanacchi e un passeggiere*"

Da gli "Idilli":

- *L'infinito*

- *La sera del dì di festa*

I canti pisano-recanatesi:

- *A Silvia*

- *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*

- *La quiete dopo la tempesta*

- *Il sabato del villaggio*

Ultima fase:

- *La ginestra, o il fiore del deserto* (parafrasi solo dei primi versi)

L'ETA' DEL POSITIVISMO, IL NATURALISMO E IL VERISMO

La fiducia nella scienza

Dal realismo al Naturalismo

E. Zola e G. Maupassant : *Romanzo Sentimentale e Bel Ami*

IL VERISMO IN ITALIA

GIOVANNI VERGA

- Vita, opere, poetica
- L'approdo al Verismo
- Vita dei campi
- Novelle rusticane
- I Malavoglia
- Mastro don Gesualdo
- Il teatro

Testi e letture:

da *I Malavoglia*:

- *l'inizio dei Malavoglia*
- *"l'addio di 'Ntoni"* (cap.XV)

Le novelle:

- *Fantasticheria (Vita dei campi)*
- *La roba (Novelle rusticane)*

LA POESIA DEL SECONDO OTTOCENTO. **LA SCAPIGLIATURA** lombarda e piemontese
E. Praga "*Preludio*"

SIMBOLISMO, ESTETISMO e DECADENTISMO

- La figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: la perdita dell'"aureola"
- La scienza e l'evoluzionismo
- Il positivismo
- I letterati, l'industria editoriale e la società borghese
- "*Corrispondenze*" di C. **Baudelaire** (lettura e analisi)

GIOVANNI PASCOLI

- Vita, opere, poetica
- La poetica del fanciullino
- *Myricae* e i *Canti di Castelvecchio*
- i *Poemetti*
- i *Poemi conviviali*

Testi e letture:

Il fanciullino:

- *«E' dentro noi un fanciullino»*

dai *Canti di Castelvecchio*:

- *Il gelsomino notturno*

da *Myricae*:

- *Lavandare*
- *Novembre*
- *Assiuolo*
- *X agosto*
- *Il lampo e la morte del padre*

GABRIELE D'ANNUNZIO

- Vita, opere, poetica
- Dagli esordi letterari alle opere della maturità



- Il superomismo e al naturalismo panico
- *Alcyone*
- *Il Piacere* (romanzo)
- ultima fase della sua produzione: teatro e prosa
- *Il "Notturmo"*

Testi e letture:da *Alcyone*:

- *La pioggia nel pineto*
- dal romanzo "
- il Piacere*
- ":
- "*Il ritratto di un esteta*"
 - "*Il verso è tutto*"

da il "*Notturmo*":

- "*Deserto di cenere*"

LA POESIA ITALIANA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO.

IL **CREPUSCOLARISMO** (in sintesi)Le AVANGUARDIE: **ESPRESSIONISMO, FUTURISMO, DADAISMO, SURREALISMO.**

- Il Futurismo in Italia (Manifesto futurista)
- I caratteri del romanzo contemporaneo e la narrativa della crisi

ITALO SVEVO

- Vita, opere, poetica
- I romanzi: "*Una vita*", "*Senilità*", "*la Coscienza di Zeno*"

Testi e letture:"*Senilità*" LETTURA INTEGRALE DEL ROMANZO**LUIGI PIRANDELLO**

- La formazione e le varie fasi dell'attività artistica
- La vita e le opere
- La poetica pirandelliana
- Il saggio sull'umorismo
- I romanzi: *l'Esclusa*, *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno e centomila*
- Le novelle: *Novelle per un anno*
- Il teatro

Testi e letture:

- *la differenza tra umorismo e comicità: l'esempio della vecchia imbellettata* (saggio l'*Umorismo*)
- *Da Il fu Mattia Pasca: Premessa* (cap. 1) e *Io e l'ombra mia* (cap. XIV)
- *La carriola* (in fotocopia)

Il teatro

Sei personaggi in cerca d'autore. LETTURA INTEGRALE dell'opera



L'ERMETISMO: i caratteri della poesia ermetica

GIUSEPPE UNGARETTI

La vita, la formazione, la guerra. Gli studi e l'esperienza del dolore.

La produzione poetica:

- Allegria di naufragi
- Sentimento del tempo
- Il dolore

Testi e letture

Da *L'allegria*:

- *I fiumi*
- *Soldati*
- *Veglia*
- *San Martino del Carso*
- *Fratelli*

Da il *Sentimento del tempo*:

- *La madre* (in fotocopia)

EUGENIO MONTALE

Vita e opere

La produzione poetica:

- *Ossi di seppia*
- *Occasioni*
- *La bufera e altro*
- *Satura*

Testi e letture

- *Non chiederci parola*
- *La casa dei doganieri*
- *La bufera*
- *Merigiare pallido e assorto*
- *Ho sceso, dandoti il braccio*

UMBERTO SABA

Vita e opere

La produzione poetica: i temi e lo stile del *Canzoniere* di Saba

Testi e letture

- *Città vecchia*
- *Amai*
- *Teatro degli Artigianelli (1944)*

SALVATORE QUASIMODO

Vita e opere

La produzione poetica:

- la "fase ermetica"
- la seconda fase e il cambio di registro

Testi e letture

- *Ed è subito sera*
- *Alle fronde dei salici*

Lettura Interpretata: "La giara" di Pirandello e "La pioggia nel pineto di D'Annunzio"

Metodi di lavoro

Lezione frontale basata sulla lettura e sull'analisi dei documenti nonché sull'inquadramento dell'autore o della corrente letteraria presa in esame.

Lezione partecipata e discussione guidata per il potenziamento della competenza linguistica nonché del proprio bagaglio lessicale

Strumenti di lavoro

Libro di testo in adozione e quaderno.

Divina Commedia edizione a scelta dello studente.

Opere letterarie varie

Fotocopie, fornite dall'insegnante, necessarie agli approfondimenti

Valutazione e verifica

Discussione in classe

Interrogazione lunga e breve

Esercitazioni scritte quali temi, riassunti nonché esercizi di analisi e commento di un testo poetico o narrativo.

Verifiche su argomenti o autori specifici.

Redazione di un saggio breve e di un articolo di giornale nonché una analisi del testo poetico e/o prosastico.

Testo in adozione:

"VISIBILE PARLARE", autrici Marta Sambugar e Gabriella Salà, volume 3A (da Leopardi ad Ungaretti) e volume 3B (da Montale alla letteratura contemporanea), casa editrice **La Nuova Italia**

10.2 Storia

Docente: Cristina Favaro

Obiettivi disciplinari

- saper esporre in forma chiara e coerente i fatti relativi agli eventi studiati
- apprendere le coordinate spazio-temporali
- saper distinguere l'aspetto particolare da quello universale e i rapporti causa-effetto
- saper distinguere conoscenze relative alle "varie" storie: economica, sociale, istituzionale...;
- acquisire maggiore autonomia (rispetto alla classe precedente) nell'approccio agli argomenti di studio, nel commento ai suddetti, nell'organizzazione del lavoro personale
- saper utilizzare i documenti come ampliamento e approfondimento delle proprie conoscenze
- saper svolgere gli opportuni confronti collegamenti tra le diverse epoche storiche;
- saper interpretare e valutare le testimonianze utilizzate, distinguendo in esse fatti, ragioni, interpretazioni
- consolidamento della capacità di formulare interpretazioni argomentate basandosi sui dati

Contenuti

Ripasso: L'UNIFICAZIONE NAZIONALE

Il Piemonte liberale e l'opera di Cavour / Il fallimento dell'alternativa repubblicana / La diplomazia di Cavour e la seconda guerra di indipendenza / La spedizione dei Mille e l'unità / Il completamento dell'unità / Le condizioni di vita degli italiani / La classe dirigente: Destra e Sinistra / Lo Stato accentrato e il Mezzogiorno / I costi dell'unificazione

IL TRIONFO DELLA BORGHESIA NELL'EUROPA DEL XIX SECOLO

Borghesia / sviluppo industriale / classe operaia e nascita del socialismo

L'IMPERIALISMO OCCIDENTALE

Gli imperi coloniali di Inghilterra, Francia / La febbre coloniale / La spartizione dell'Africa / La guerra anglo-boera/ Gli Stati Uniti: crescita economica e divisioni sociali / La guerra di secessione/ La nascita di una potenza mondiale: gli Stati Uniti

L'EUROPA DELLE GRANDI POTENZE (1850-1875)

L'età del liberalismo classico/ La Russia e l'Inghilterra nella seconda metà dell'ottocento/ La Francia del Secondo Impero / La Comune di Parigi e la nascita della III Repubblica / Il declino dell'Impero asburgico e l'ascesa della Prussia / La guerra franco-prussiana e l'unificazione tedesca / La svolta del 1870 e l'equilibrio bismarchiano/ Nasce il Reich tedesco // L'Italia dopo unificazione nazionale: Le condizioni di vita degli italiani / La Destra storica / I problemi dopo l'unificazione

Inizio volume 3

LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E LA NASCITA DELLA SOCIETA' DI MASSA

La crisi agraria / Scienza, tecnologia e nuove industrie /Motori a scoppio ed elettricità/ Il boom demografico / Sviluppo industriale e razionalizzazione produttiva

Masse, individui e relazioni sociali/ I nuovi ceti/ L'istruzione e l'informazione/ Suffragio universale, partiti di massa, sindacati/ La questione femminile/ riforme e legislazione sociale/ La nascita dei partiti socialisti /

L'Italia di fine secolo: la Sinistra storica al governo / La politica economica: agricoltura e industria / La politica estera: Triplice alleanza ed espansione coloniale / La democrazia autoritaria di F. Crispi

Colonialismo e imperialismo/ Le nazioni e il nazionalismo (1880/1914)

Il sistema politico internazionale e la logica delle alleanze (Triplice intesa e Triplice alleanza)/ La "belle époque" e le sue contraddizioni/ La Russia e la rivoluzione del 1905

L'ETÀ GIOLITTIANA

L'Italia di fine secolo e la svolta liberale / Decollo industriale e questione meridionale / I governi Giolitti e le riforme / Socialisti e cattolici / La guerra di Libia e la crisi del sistema giolittiano

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le cause della grande guerra/ Dall'attentato di Sarajevo alla guerra europea / Guerra di movimento e guerra di usura / L'Italia nella Grande Guerra / Le grandi stragi e la guerra nelle trincee/ La nuova tecnologia militare / La mobilitazione totale e il «fronte interno» / La svolta del 1917 / 1917-18: ultimo anno di guerra/ I trattati di pace e la nuova carta d'Europa

IL DOPOGUERRA IN EUROPA

I problemi, i vincitori e gli sconfitti/ Il biennio rosso in Europa / La Germania di Weimar /Gli anni folli degli Stati Uniti

LA GRANDE CRISI

Crisi e trasformazione/ Gli Stati Uniti e il crollo del 1929/ Le reazioni alla crisi mondiale/ Stati Uniti: Roosevelt e il "New Deal"/ Il nuovo ruolo dello Stato/ La crisi in Gran Bretagna e Francia

LA CRISI DELLO STATO LIBERALE E L'AVVENTO DEL FASCISMO

I problemi del dopoguerra / Il «biennio rosso» in Italia / I partiti e le masse/ Le origini del fascismo/ Lo squadristico e la conquista del potere / La costruzione dello Stato fascista

LA RIVOLUZIONE RUSSA

Da febbraio a ottobre / La rivoluzione d'ottobre / Dittatura e guerra civile / Dal «comunismo di guerra» alla Nep / La nascita dell'Urss: costituzione e società/ Da Lenin a Stalin, il totalitarismo sovietico (lo stalinismo)

IL NAZIONALISMO IN GERMANIA

L'ascesa al potere di Hitler e l'avvento del nazismo / L'ideologia nazista / Lo stato totalitario nazista/ Il Terzo Reich // La politica economica e la spinta verso la guerra

L'ITALIA FASCISTA

Il totalitarismo imperfetto / L'organizzazione del regime e i Patti lateranensi / Cultura e società / La politica economica / La politica estera e l'Impero / L'Italia antifascista

LA GUERRA CIVILE IN SPAGNA

1920/30 dalla guerra civile al regime del generale Franco/ Verso una nuova guerra mondiale

LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LE SUE CONSEGUENZE

Le origini / La distruzione della Polonia e l'offensiva contro i Paesi nordici / La caduta della Francia / L'Italia in guerra / La battaglia d'Inghilterra e il fallimento della guerra italiana / L'attacco all'Unione Sovietica e l'intervento degli Stati Uniti / Resistenza e collaborazionismo / 1942-43: la svolta della guerra / La caduta del fascismo / L'armistizio, la guerra civile e la liberazione italiana / La sconfitta della Germania / La sconfitta del Giappone e la fine della guerra/ Il processo di Norimberga

LA «GUERRA FREDDA»

La fine della «grande alleanza» / Il mondo diviso e l'inizio della guerra fredda / L'Unione Sovietica e il blocco orientale / Gli Stati Uniti e il blocco occidentale

DALLA RICOSTRUZIONE AL BOOM ECONOMICO. L'ITALIA VERSO LA REPUBBLICA (capitolo 16)

Il dopoguerra in un paese sconfitto / La rinascita della lotta politica / La Costituzione e le elezioni del 1948 / La ricostruzione economica / I partiti di massa

Metodi di lavoro

- Lezione frontale e partecipata
- Metodo induttivo
- Discussione guidata
- Produzione di schemi e mappe concettuali

Strumenti di lavoro**Testo in adozione:**

"Il segno della storia", autori De Luna e Meriggi, edizione Pearson Paravia, volume 3.
(i primi argomenti del programma fanno parte del volume 2)

Valutazione e verifica

Interrogazioni brevi
Interrogazioni lunghe

Interrogazioni scritte (domande aperte)

10.3 Lingua e Civiltà Inglese

Docente: **Monica Ghirardo**

Obiettivi disciplinari

Lo studente dovrà dimostrare di:

- 1- Comprendere testi/messaggi scritti/orali di carattere generale, finalizzati ad usi diversi.
- 2- Conoscere e saper utilizzare le principali strutture grammaticali e sintattiche della lingua inglese.
- 3- Produrre testi scritti di carattere generale e non.
- 4- Essere in grado di esporre in L2 contenuti di carattere storico/letterari in modo accettabile e con intonazione e pronuncia adeguate.
- 5- Essere in grado di descrivere un'opera d'arte del periodo studiato, in modo sufficientemente corretto e con un lessico adeguato e fare collegamenti con altre discipline.

Rispetto agli obiettivi specifici di L2, lo studente della classe quinta dovrà dimostrare di:

- 1- Comprendere in maniera globale o analitica testi orali/scritti di interesse generale o specifici del settore di specializzazione e riassumerne il significato.
- 2- Saper analizzare testi letterari/opere d'arte e saperli collocare nel contesto storico-artistico-culturale in un'ottica comparativa con analoghe esperienze di letteratura italiana.
- 3- Sostenere una conversazione in L2 su argomenti generali e specifici.
- 4- Produrre testi scritti/orali per descrivere eventi storico-letterari e opere d'arte con chiarezza logica, tematica e lessicale

Contenuti

- ***The Romantic Age (1760-1837) Inquadramento storico, culturale, artistico e letterario***
- William Blake, vita ed opere, in particolare sono state analizzate le seguenti poesie: "The Lamb" e "The Tiger".
- William Wordsworth, vita ed opere, in particolare è stata analizzata la poesia: "I wondered lonely as a cloud".
- Samuel Taylor Coleridge, vita ed opere, con particolari riferimenti a: "The Rime of the Ancient Mariner".
- Art Links: J.M.W. Turner, Turbulent landscapes. Analisi "Snow Storm" e "Rain, Steam and Speed"
- Art Links: J.Constable, Nature in its Element. Analisi "Cottage at East Bergholt" e "Cloud Study with Birds"
- John Keats, vita ed opera, analisi di "Ode on a Grecian Urn"
- Jane Austen, vita ed opere, con particolare riferimento alla trama di: "Sense and Sensibility" e "Pride and Prejudice".
- Mary Shelley, vita ed opere, con particolare riferimento al romanzo: "Frankenstein".
- ***The Victorian Age (1837-1901) inquadramento storico, culturale, artistico e letterario***
- Charles Dickens, vita ed opere, lettura di alcuni brani tratti da: "Hard Times" e "Great Expectations".
- Charlotte Brontë, analisi della trama del romanzo "Jane Eyre".
- Edgar Allan Poe, vita ed opere. Lettura e commento di un estratto dal racconto "The Fall of the House of Usher".



- Henry James, vita e opere, con particolare riferimento al romanzo: "The Portrait of a Lady"
- Oscar Wilde, vita ed opere, con particolare riferimento al romanzo: "The Picture of Dorian Gray" e alla social comedy "The Importance of Being Earnest"
- *The Modern Age (1901-1945) inquadramento storico, culturale, artistico e letterario*
- Joseph Conrad, vita ed opere, con particolare riferimento al romanzo "Heart of Darkness".
- E.M. Foster, vita ed opere, con particolare riferimento al romanzo: "A Passage to India".
- James Joyce, vita ed opere, con particolare riferimento alla short story: "The Dead"
- Virginia Woolf, vita ed opere, con particolare riferimento a: "To the Lighthouse" e "Mrs Dalloway"
- George Orwell, vita ed opere con particolare riferimento a: "Nineteen Eighty-Four" e "Animal Farm".
- *Aldous Huxley, vita ed opera, con particolare riferimento al romanzo: "Brave New World".*

Durante l'anno scolastico la classe ha letto il testo "A Passage to India" di Foster, ed Cideb Black Cat, livello B2. Gli argomenti sono stati affrontati sul testo in adozione "New Literary Landscapes", di G. Thomson e S. Maglioni, ed Black Cat, integrato con appunti e fotocopie fornite dall'insegnante.

Metodi di lavoro

Il lavoro in classe ha seguito un percorso eclettico, fondando ed integrando armonicamente gli apporti più significativi del metodo situazionale, funzionale e strutturale; partendo da un approccio comunicativo, ma non dimenticando la grammatica ed assegnando uno status d'importanza all'acquisizione del lessico.

Di conseguenza, sono state prese in esame funzioni linguistiche, non solo in quanto fine a se stesse, ma anche come momento di analisi delle strutture e del lessico che veicolano. Si è curato anche il codice scritto, poiché si ritiene che una reale competenza comunicativa si possa raggiungere solamente esercitando tutte le abilità di base. Le procedure e le tecniche utilizzate nelle diverse fasi del percorso didattico sono state le seguenti: lezione frontale, lezione partecipata, discussione guidata, problem solving, lavoro a coppie, studio individuale, ricerca, esercitazioni in classe e a casa.

Gli esercizi sono stati graduati in base alle difficoltà specifiche degli alunni segnalati e per loro ci si è attenuti agli obiettivi, ai tempi ed alle metodologie stabilite dal consiglio di classe.

Strumenti di lavoro

- "Literary Landscapes" di G. Thomson, S. Maglioni, ed Cideb -Black Cat

Oltre al libro di testo in adozione, sono state fornite fotocopie per approfondimenti, materiale originale in L2 (riviste, quotidiani, volantini, ecc), mappe concettuali, schemi riassuntivi e documenti letterari aggiuntivi. L'utilizzo di internet ha consentito di approfondire gli argomenti svolti in classe.

Valutazione e verifica

La classe è stata costantemente monitorata, attraverso varie prove di verifica in itinere e un'accurata osservazione del lavoro quotidiano in classe e domestico.

La verifica sommativa è stata mirata ad accertare e misurare il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati, nonché il processo dei requisiti necessari per affrontare il lavoro successivo. Sono stati utilizzati i seguenti strumenti: prove strutturate, interrogazioni lunghe e/o brevi, questionari, esercizi e composizioni.

10.4 Filosofia

Docente: **Argia Mazzonetto**

Obiettivi disciplinari

- Conoscere in modo non puramente mnemonico ma articolato ed elaborato personalmente, il pensiero degli autori e delle correnti studiate.
- Saper collocare una data prospettiva filosofica, nel contesto storico culturale.
- Conoscere e saper definire correttamente i concetti filosofici fondamentali.
- Saper individuare alcune evidenti analogie e differenze fra concezioni filosofiche diverse.
- Saper cogliere in un testo filosofico le idee chiave, lo stile comunicativo, i più evidenti nessi tra il contenuto del testo e il pensiero complessivo dell'autore, nonché riferimenti ad altri autori.
- Saper esporre i contenuti appresi con sufficiente chiarezza, coerenza logica ed organicità; quindi saper argomentare i diversi punti di vista degli autori affrontati e dei problemi da essi discussi.

Le competenze chiave indicate nel "Quadro di riferimento" per l'apprendimento permanente, sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione, lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale, la vita lavorativa.

Le **competenze chiave** indicate sono otto:

1. comunicazione nella madre lingua;
2. comunicazione in lingue straniere;
3. competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. **imparare ad imparare;**
6. **competenze sociali e civiche;**
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. **consapevolezza ed espressione culturale.**

Le competenze 5, 6 e 8 sono sviluppate in modo privilegiato dallo **studio della filosofia.**

Contenuti

L'Illuminismo e i suoi protagonisti

- **Caratteri generali dell'Illuminismo:**
 - > il programma Illuministico e la nuova concezione dell'intellettuale
 - > l'Illuminismo come problema storiografico
- **Premesse sociali e culturali dell'Illuminismo**
 - > Illuminismo e borghesia
 - > Illuminismo e Rinascimento
 - > Illuminismo e rivoluzione scientifica
- **Illuminismo e Politica**
 - > Orizzonte e portata storica del pensiero politico degli illuministi
 - > La concezione della politica come strumento a servizio dell'uomo e della "pubblica felicità"
 - > La battaglia per i diritti civili e l'idea dello Stato "laico" e "di diritto".



- **L'Illuminismo inglese, italiano e tedesco**
 - > Le caratteristiche dell'Illuminismo inglese: la polemica sul deismo.
 - > Caratteristiche dell'Illuminismo italiano: Beccaria
 - > Caratteri generali dell'Illuminismo tedesco.

Kant: la ragione, la legge, il sentimento

- **La vita e il periodo precritico**
- **La critica della ragion pura**
- **La critica della ragion pratica**
- **La critica del giudizio**

- **Kant nel pensiero moderno e contemporaneo**

Analisi dei testi.

Il Romanticismo e i fondatori dell'idealismo

- **Fra *Sturm und Drang*, classicismo e Romanticismo.**
- **Il Romanticismo nei suoi caratteri generali: il Romanticismo come "problema"**
- **Il circolo di Jena 1798**
- **La *Sehnsucht*, l'ironia e il titanismo**
- **Dal criticismo all'Idealismo.**

Fichte

- **Introduzione. *Passaggio dal criticismo all'idealismo***
- **Lo stato – nazione e la celebrazione della missione civilizzatrice della Germania**

G. W. F. Hegel: il sistema

- **La vita**
- **Gli scritti**
- **Il giovane Hegel**
- **Le tesi di fondo del sistema**
 - Finito e infinito
 - ragione e realtà
 - la funzione della filosofia
 - il dibattito critico intorno al "giustificazionismo" hegeliano
 - Idea, natura e spirito. Le partizioni della filosofia
 - La dialettica
 - Puntualizzazioni circa la dialettica
 - La critica alle filosofie precedenti:
 - Hegel e gli Illuministi
 - Hegel e Kant
 - Hegel e i romantici



- **La Fenomenologia dello spirito**

La sinistra hegeliana e Ludwig Feuerbach

- **Destra e Sinistra hegeliana**
 - Conservazione o distruzione della religione?
 - Legittimazione o critica dell'esistente?
- **Ludwig Feuerbach**
 - Vita e opere
 - Il rovesciamento dei rapporti di predicazione
 - la critica alla religione
 - Dio come proiezione dell'uomo.
 - L'alienazione e l'ateismo
 - La critica ad Hegel
 - Umanismo e filantropismo

Kierkegaard

1. Vita e scritti
2. L'esistenza come possibilità e fede
3. La verità del <<singolo>>: il rifiuto dell'hegelismo e <<l'infinita differenza qualitativa>> tra l'uomo e Dio
4. Gli stadi dell'esistenza
 - La vita estetica e la vita etica
 - La vita religiosa
5. L'angoscia
6. Disperazione e fede
7. Eredità Kierkegaardiane

La "scuola del sospetto" e la decostruzione delle certezze

Paul Ricoeur << *I maestri del sospetto* >>

Karl Marx

Vita e opere

Caratteri generali del marxismo

La critica ad Hegel

La critica dell'economia borghese e il tema dell'alienazione

La concezione materialistica della storia

Il Manifesto

Arthur Schopenhauer

- **Le vicende biografiche e le opere**
- **Radici culturali del sistema**
- **Il mondo della rappresentazione come <<velo di Maya>>**
- **La scoperta della via d'accesso alla cosa in sé**
- **Caratteri e manifestazioni della <<volontà di vivere>>**
- **Il pessimismo**
 - dolore, piacere e noia
 - la sofferenza universale
 - l'illusione dell'amore



- **Le vie di liberazione dal dolore**
 - L'arte,
 - l'etica della pietà,
 - l'ascesi

La rivoluzione psicoanalitica **Sigmund Freud**

1. Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi

- La realtà dell'inconscio e i modi per accedere ad esso
- La scomposizione psicoanalitica della personalità
- I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici
- La teoria psicoanalitica dell'Arte
- Gli scissionisti: Adler e Jung

Nietzsche

- 1. Vita e scritti**
- 2. Filosofia e malattia**
- 3. Nazificazione e denazificazione**
- 4. Caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche**
- 5. Fasi o periodi del filosofare nietzscheano**

- 6. Dionisiaco e apollineo.**
- 7. Il superuomo**
- 8. L'eterno ritorno**

- 9. L'ultimo Nietzsche**

Scienza e progresso: Il Positivismo la reazione antipositivistica

- Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo
- Positivismo, Romanticismo ed Illuminismo.
- Le varie forme di positivismo

La reazione al Positivismo

Filosofia e società: La meditazione sull'agire politico

Crisi della democrazia nella società di massa e ridefinizione della politica

Hanna Arendt

- Le origini del totalitarismo
- La *politeia* perduta
- *La vita attiva*

Filosofia, etica e attualità: Il pensiero neoebraico

I rischi della tecnologia moderna e la nuova etica della responsabilità: Hans Jonas

1. Un'etica per la civiltà tecnologica
2. La responsabilità verso le generazioni future
3. Dal <<Prometeo scatenato>> all'etica della responsabilità

FILOSOFIA, TECNICA E LAVORO

Percorso didattico all'interno del progetto **MEMORIA OPERAIA**.

H. JONAS

Un'etica per l'uomo tecnologico

Metodi di lavoro

Lezione frontale: frequentemente. Lezione partecipata: sporadicamente. Discussione guidata occasionalmente.

Strumenti di lavoro

- Nicola Abbagnano, Giovanni Fornero con la collaborazione di Giancarlo Burghi, L'ideale e il reale, corso di storia della filosofia, da Schopenhauer agli sviluppi più recenti, PARAVIA
- Sintesi schematiche e riassuntive
- Nicola Abbagnano Giovanni Fornero, itinerari di filosofia, vol. 2 PARAVIA

Valutazione e verifica

Valutazione formativa. Valutazione sommativa.

Verifiche sommative nel corso dell'anno scolastico:

Trimestre: tre verifiche di cui almeno una scritta ed una orale.

Pentamestre: cinque verifiche di cui almeno due scritte e due orale.

10.5 *Matematica*

Docente: **Laura Castelli**

Obiettivi disciplinari

CS1: Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico

- Saper calcolare il dominio di semplici funzioni razionali fratte, irrazionali e logaritmiche
- Saper calcolare il limite di semplici funzioni razionali intere e fratte e semplici funzioni esponenziali e logaritmiche
- Saper calcolare la derivata per funzioni razionali intere e fratte e per semplici funzioni trascendenti
- Saper studiare il segno di una derivata per determinare massimi, minimi e flessi di una funzione razionale intera e fratta
- Saper calcolare l'integrale definito in casi semplici

CS2: Leggere/interpretare grafici e tabelle e studiare funzioni

- Saper analizzare le caratteristiche di una funzione a partire da suo grafico
- Saper determinare il grafico di una funzione dallo studio della sua equazione (funzioni razionali intere e fratte)
- Saper classificare i tipi di discontinuità di una funzione

CS3: Matematizzare (modellizzare) semplici situazioni riferite alla comune esperienza e a vari ambiti disciplinari

- Applicare il concetto di derivata in semplici esempi in ambito fisico ed economico

CS4: Sviluppare la capacità di ragionare induttivamente e deduttivamente

- Saper dimostrare semplici teoremi sul calcolo dei limiti e delle derivate

CS5: Saper analizzare figure geometriche e trasformazioni geometriche individuandone le proprietà invarianti e le relazioni

- Saper riconoscere le simmetrie di una funzione
- Determinare la retta tangente al grafico di una funzione in un suo punto
- Saper calcolare l'area di un trapezoide e del volume di un solido di rotazione in semplici casi

Contenuti

Premessa

Tutti gli argomenti sono stati affrontati, dal punto di vista teorico, senza dimostrazioni che comportassero passaggi algebrici troppo impegnativi.

Tutti gli esempi e gli esercizi svolti durante l'anno hanno coinvolto prevalentemente polinomi di primo, secondo e terzo grado; solo raramente di grado superiore. Si sono evitati esercizi che coinvolgessero equazioni goniometriche, esponenziali o logaritmiche, affrontate nello scorso anno scolastico, solo con semplici esempi.

Le funzioni:

Gli intervalli in \mathbb{R} . Gli intorni. I punti di accumulazione.

Le funzioni matematiche. Funzioni reali di variabile reale.

Classificazione delle funzioni matematiche.

Dominio e codominio di una funzione.

Determinazione del campo di esistenza di una funzione: funzioni razionali intere e fratte, funzioni irrazionali, funzioni trascendenti logaritmiche con base costante positiva, funzioni trascendenti esponenziali con base costante positiva.

Definizione di grafico di una funzione. Rappresentazione del campo di esistenza nel piano cartesiano. Intersezione con gli assi cartesiani e studio del segno di una funzione con rappresentazione grafica nel piano cartesiano. Le funzioni definite a tratti.

Le proprietà delle funzioni: funzione iniettiva, suriettiva e biunivoca.

Le funzioni crescenti e decrescenti. Le funzioni monotone. Le funzioni periodiche.

Simmetrie di una funzione: funzioni pari e dispari.

Le principali funzioni trascendenti: la funzione esponenziale, la funzione logaritmica, le funzioni seno, coseno, tangente e cotangente.

I limiti:

Il concetto intuitivo di limite. Definizione topologica di limite.

Limite finito per $x \rightarrow c$. Limite infinito per $x \rightarrow c$. Asintoto verticale.

Limite finito per $x \rightarrow \infty$. Asintoto orizzontale. Limite infinito per $x \rightarrow \infty$. L'asintoto obliquo.

Algebra dei limiti per limiti finiti (somma, differenza, prodotto, potenza e rapporto di funzioni) ed infiniti. Calcolo di limiti per funzioni polinomiali, razionali fratte, semplici irrazionali, semplici funzioni esponenziali e logaritmiche.

Le forme di indeterminazione: calcolo dei limiti per le forme $\left[\frac{\infty}{\infty} \right]$ e $\left[\frac{0}{0} \right]$

I limiti notevoli: $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$ e $\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x} \right)^x = e$

La definizione di funzione continua in un punto ed in un intervallo.

Classificazione dei punti di discontinuità di una funzione: prima, seconda e terza specie.

Le derivate:

Il significato geometrico del rapporto incrementale. Definizione e significato geometrico della derivata.

Calcolo della derivata in un punto. La funzione derivata.

Le regole di derivazione fondamentali: derivate di $y = c$, $y = x$, $y = x^2$, $y = x^3$, $y = x^n$

La derivata della somma di funzioni, del prodotto di una funzione per una costante, del prodotto di funzioni, del quoziente tra funzioni.

Calcolo della derivata per funzioni polinomiali e razioni fratte.

Applicazione delle derivate allo studio di funzione. Punti stazionari.

Calcolo del segno della derivata per lo studio dei massimi e dei minimi di una funzione: parabole, cubiche e razionali fratte.

Metodi di lavoro

In accordo con quanto stabilito dal dipartimento disciplinare, l'insegnamento è stato condotto, ogni volta che ciò è stato possibile, prospettando agli allievi una situazione problematica che li stimolasse dapprima a formulare ipotesi per la soluzione mediante il ricorso alle conoscenze già in loro possesso e all'intuizione, quindi a cercare un procedimento risolutivo e scoprire le relazioni matematiche che sottostanno al problema, infine alla generalizzazione e formalizzazione del risultato (problem solving). Si è data molta importanza alla revisione del lavoro individuale con la costante correzione degli esercizi assegnati per casa.

L'attività didattica si è basata non solo su lezioni frontali ma anche su discussioni in classe, esercitazioni individuali e di gruppo sui temi proposti.

Strumenti di lavoro

Libro di testo: Bergamini, Trifone, Barozzi - Matematica.azzurro - vol 5 con maths in English
Zanichelli Editore

Schede di lavoro per le esercitazioni da svolgere sia in classe che a casa.

Valutazione e verifica

La misurazione del processo di apprendimento e dell'efficacia dell'intervento didattico è stata fatta sia tramite verifiche periodiche che mediante lo svolgimento da parte degli alunni di esercizi alla lavagna. Conformemente a quanto concordato in sede di dipartimento di materia, la verifica delle conoscenze e competenze acquisite dagli studenti, oltre che attraverso colloqui orali atti a verificare la padronanza del linguaggio matematico, sarà effettuata mediante verifiche scritte contenenti sia test a scelta multipla e domande aperte, in preparazione alla terza prova dell'esame di stato, che test strutturati, esercizi tradizionali o semplici problemi.

10.6 Fisica

Docente: **Laura Castelli**

Obiettivi disciplinari

- osservare e identificare i fenomeni;
- affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico;
- avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità del processo di misura, costruzione o validazione di modelli;
- comprendere il significato ed i limiti dei modelli studiati;
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche della società in cui vive.

In particolare per la classe quinta lo studente dovrà:

- saper usare in modo preciso il linguaggio della disciplina;
- conoscere e saper trasformare le unità di misura delle grandezze fisiche introdotte;
- saper operare con i modelli matematici dei fenomeni fisici introdotti;
- saper confrontare tra loro le interazioni gravitazionali ed elettriche;
- conoscere e saper descrivere i principali fenomeni elettrici;
- saper applicare le nozioni apprese in semplici problemi simili a quelli affrontati e risolti in classe.

Contenuti

Le forze

La misura di una forza. La risultante di un sistema di forze.

Esempi: la forza elastica e la legge di Hooke; la forza peso; l'attrito.

Cenni all'equilibrio di un punto materiale e di un corpo rigido.

I principi della dinamica

Il principio d'inerzia. Cenni ai sistemi di riferimento inerziali. Il secondo principio.

Il Newton. La massa inerziale. Il principio di azione e reazione.

Il moto dei pianeti

Le tre leggi di Keplero. La legge di Gravitazione Universale.

Calcolo dell'attrazione gravitazionale tra due pianeti e tra due particelle subatomiche elementari.

Calcolo dell'accelerazione di gravità sulla superficie terrestre, sull'Everest e sulla luna.

La conservazione dell'energia

Il lavoro di una forza. L'energia cinetica. L'energia potenziale gravitazionale ed elastica.

La conservazione dell'energia meccanica.

Applicazione del principio di conservazione in semplici problemi.

Le cariche elettriche

Fenomeni elettrici e cariche microscopiche.

La struttura dell'atomo: protoni, neutroni ed elettroni.

L'unità di misura della carica elettrica. Il coulomb.

I tre tipi di elettrizzazione. L'elettrizzazione per strofinio.

Elettrizzazione per contatto. Isolanti e conduttori.
Elettrizzazione per induzione. L'elettroforo di Volta. La polarizzazione.
La legge di Coulomb. Analogia con l'interazione gravitazionale.
Calcolo dell'interazione elettrica tra due particelle subatomiche elementari.
La costante dielettrica relativa ed assoluta di un mezzo.

Il campo elettrico

Il concetto di campo di forze. Il vettore campo elettrico. Le linee di forza.
Le linee di forza del campo elettrico uniforme, di quello generato da una carica puntiforme positiva o negativa, da un dipolo elettrico e dal sistema costituito da due cariche di ugual segno.
Il campo elettrico generato da cariche puntiformi.
L'energia potenziale elettrica. Conservatività della forza elettrica. Il potenziale elettrico.
Il potenziale di una carica puntiforme. Lavoro e differenza di potenziale.
Superfici equipotenziali. Relazione tra campo e potenziale.
Il flusso del campo elettrico attraverso una superficie.
Il teorema di Gauss per il campo elettrico. Dimostrazione nel caso di una superficie sferica concentrica con una carica puntiforme.
La circuitazione del campo elettrico. Dimostrazione nel caso di un campo elettrico uniforme e di un percorso rettangolare.

Metodi di lavoro

L'insegnamento sarà condotto, ogni volta che ciò sarà possibile, presentando agli allievi semplici esperimenti descritti sul libro o introdotti mediante filmati (visualizzati sulla lavagna interattiva presente nel laboratorio artistico) in modo da abituare gli studenti ad applicare il metodo sperimentare e a porsi domande sulla modalità con cui avvengono i fenomeni.

Si privilegerà il più possibile il metodo del problem solving. L'attività didattica si baserà quindi non solo su lezioni frontali ma anche su discussioni in classe, esercitazioni individuali e di gruppo sui temi proposti.

Strumenti di lavoro

Stefania Mandolini - Le parole della fisica.azzurro - vol 1 - Meccanica - Zanichelli Editore
per la Gravitazione Universale

Stefania Mandolini - Le parole della fisica.azzurro - vol 3 - Elettromagnetismo - Zanichelli Editore

Valutazione e verifica

La misurazione del processo di apprendimento e dell'efficacia dell'intervento didattico avverrà costantemente attraverso domande poste agli studenti all'inizio di ogni lezione, al controllo dei compiti assegnati a casa e allo svolgimento da parte degli alunni di esercizi alla lavagna.

Conformemente a quanto concordato in sede di dipartimento di materia, pur essendo fisica classificata nel Liceo Artistico, come disciplina orale, la verifica delle conoscenze e competenze acquisite dagli studenti avverrà, oltre che attraverso colloqui orali atti a verificare la padronanza del linguaggio specifico, anche mediante verifiche scritte contenenti sia test a scelta multipla e domande aperte, in preparazione alla terza prova dell'esame di stato, che semplici problemi.

10.7 Storia dell'Arte

Docente: **Lidia Fumagalli**

Obiettivi disciplinari

- Acquisire dei contenuti generali in riferimento ad ogni periodo artistico
- Acquisire conoscenze specifiche su artisti e opere
- Usare una terminologia non generica nelle analisi iconografiche e iconologiche delle opere
- Conoscere i caratteri e gli elementi indispensabili per la descrizione di un'opera di pittura, scultura, architettura
- Saper collocare cronologicamente nei periodi storici gli elementi artistici analizzati
- Individuare elementi di confronto

Contenuti

II NEOCLASSICISMO

RITORNO ALL' ANTICO

David: *La morte di Marat*

Canova: *Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria*

L'INQUIETO TESTIMONE DI UN'EPOCA

Goya: *Le fucilazioni del 3 maggio 1808*

L'ARTE EUROPEA DELL'800 TRA ROMANTICISMO E REALISMO

IL SUBLIME: NATURA E PAESAGGIO

Friedrich: *Viandante sul mare di nebbia*

Constable: **Studio di nuvole*

Turner: **Pioggia, vapore, velocità*

(*le analisi di queste opere sono state svolte anche in inglese come progetto CLIL – vedi sotto)

ROMANTICISMO E STORIA

Géricault: *La zattera della Medusa*

Delacroix: *La Libertà che guida il popolo*

Hayez: *Il bacio*

LA SCUOLA DI BARBIZON E LA PITTURA REALISTA

Millet: *Le spigolatrici*

Courbet: *Gli spaccapietre – L'atelier del pittore*

Daumier: *Il vagone di terza classe*

NUOVE TECNICHE ESPRESSIVE DELL'800

I MACCHIAIOLI TOSCANI

Fattori: *La rotonda di Palmieri*

Lega: *Il pergolato*

IMPRESSIONISMO: LUCE E COLORE**Manet:** *Colazione sull'erba – Il bar delle Folies Bergère***Monet:** *Impressione, sole nascente – La Cattedrale di Rouen***Degas:** *La lezione di danza – L'assenzio***Renoir:** *Colazione dei canottieri***ARTE E SCIENZA****NEOIMPRESSIONISMO****Seurat:** *Una domenica pomeriggio all'Isola della Grande Jatte***POSTIMPRESSIONISMO: PREMESSA ALLE AVANGUARDIE****Cézanne:** *La montagna Sainte-Victoire***Gauguin:** *Il Cristo giallo – Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?***VanGogh:** *I mangiatori di patate – Campo di grano con volo di corvi***Munch:** *Sera nel corso Karl Johann – Il grido***DIVISIONISMO ITALIANO****Segantini:** *Mezzogiorno sulle Alpi***LE AVANGUARDIE STORICHE DEL '900****ESPRESSIONISMO: FAUVES E DIE BRUKE****Matisse:** *Donna con cappello – La danza***Kirchner:** *Cinque donne per la strada***CUBISMO****Picasso:** *Les demoiselles d'Avignon – I tre musicisti - Guernica***FUTURISMO****Boccioni:** *La città che sale – Stati d'animo – Forme uniche della continuità nello spazio***Balla:** *Dinamismo di un cane al guinzaglio***ASTRATTISMO: DER BLAUE REITER****Kandinskij:** *Senza titolo (Primo acquerello astratto) – Composizione VI***DADA****Duchamp:** *Fontana***METAFISICA****De Chirico:** *Le chant d'amour – Le muse inquietanti***SURREALISMO****Dali:** *Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia***Magritte:** *L'uso della parola I – La condizione umana – L'impero delle luci***LA SCUOLA DI PARIGI****Chagall:** *Parigi dalla finestra - L'anniversario***Modigliani:** *Ritratti*

MOSTRE VISITATE:

Van Gogh, Chagall, Segantini - Milano
Tamara De Lempicka, Modigliani - Torino

Metodi di lavoro

- Spiegazioni frontali
- Lezioni con attività di partecipazione da parte degli studenti
- Costruzione di mappe concettuali
- Analisi guidata di documenti iconografici e materiale visivo
- Visite a luoghi e mostre

Strumenti di lavoro

- Libro di testo: **IL CRICCO DI TEODORO - ITINERARIO NELL'ARTE**
Versione gialla / volumi 4 -5
G. Cricco – F.P. Di Teodoro
Edizione Zanichelli

Valutazione e verifica

- Esposizioni orali intermedie su parti limitate di argomenti
- Verifiche scritte strutturate e con domande aperte
- Simulazioni di terza prova

Progetto CLIL

MODULO N°1: ***"Il Romanticismo nella pittura inglese: natura e paesaggio"***

Discipline coinvolte: **STORIA DELL'ARTE - INGLESE**

Classi coinvolte: **5 ALG - 5 BLG**

Docenti: **prof. Monica Ghirardo – prof. Lidia Fumagalli**

Durata: **8 ORE**

Periodo: **Novembre /Dicembre**

CONTENUTI

- La poetica dell'arte romantica anglosassone
- Il concetto di paesaggio sentimentale nell'opera di Constable (TITOLO OPERE)
- L'idea di natura come espressione interiore nella pittura di Turner (TITOLO OPERE)
- Notizie biografiche dei due artisti, la carriera, la produzione
- La pittura "en plein air", i colori, le tecniche esecutive
- L'industrializzazione europea nel XIX secolo e le sue conseguenze nel pensiero dei due artisti

PREREQUISITI

- Conoscenza degli elementi linguistici e grammaticali
- Possedere capacità di osservazione e analisi delle opere

- Riconoscere gli elementi tecnici fondamentali della pittura, i materiali, i procedimenti
- Utilizzare un'appropriata terminologia nella descrizione di un'opera

OBIETTIVI

- Utilizzare lessico e termini inglesi nella trattazione dei contenuti
- Utilizzare il linguaggio specifico dell'arte nella descrizione delle opere
- Conoscere i caratteri stilistici e tecnici dei due artisti inglesi
- Comprendere e interpretare i soggetti
- Acquisire il concetto di "Romanticismo" attraverso l'analisi e il confronto delle opere

MODALITA' DI LAVORO

- Lezioni frontali di storia dell'arte
- Lezioni frontali di lingua inglese
- Lavoro individuale per annotazione di appunti
- Approfondimenti in classe attraverso l'osservazione e l'analisi delle opere scelte
- Attività di sintesi con esposizione in lingua inglese
- Produzione personale in lingua inglese per soluzione di test di verifica

MATERIALI

- Presentazione dei contenuti prescelti con lezioni frontali elaborate dai docenti
- Documentazione fotografica / visiva delle opere più rappresentative dei due autori
- Materiale didattico descrittivo
- Libri di testo / cataloghi / riviste specialistiche

TEMPI

- 4 ore di storia dell'arte
- 4 ore di inglese

VERIFICA

Prova scritta con domande aperte (10 / 12 righe di risposta) simulando una terza prova : 2 domande in italiano e 1 domanda in lingua inglese.

10.8 Laboratorio di Grafica

Docente: **David De Carolis**

Obiettivi disciplinari

Alla fine dell'anno scolastico l'alunno dovrà essere in grado, basandosi sui contenuti svolti ed approfonditi, di rispondere alle richieste varie e complesse della progettazione grafica in modo sufficientemente corretto, efficace ed originale, impiegando sia le tecniche di ricerca e sviluppo tradizionali, sia le tecniche di elaborazione digitale.

In particolare dovrà essere capace di impaginare e comporre, attuare un metodo progettuale efficiente e coerente rispetto alle richieste ricevute, elaborare soluzioni espressive pertinenti e tecnicamente accettabili. Dovrà inoltre possedere una cognizione generale della storia della comunicazione grafica, delle sue forme e dei suoi linguaggi.

Contenuti

- Introduzione alla comunicazione grafica del 900, panoramica sulla produzione di alcuni maestri internazionali (Glaser, Grignani, Munari, Tanaka, Über ed altri); attività di ricerca e studio grafico con varie tecniche esecutive.
- Progettazione grafica di uno sticker alternativo per il brand "Chiquita" (modalità concorso americano del 2010), variazioni sul contenuto del logo originale con rispetto della forma, della tabella colori e della destinazione d'uso; percorso progettuale con schizzi e sviluppi eseguiti a mano (tecniche miste) ed esecutivi digitali (Photoshop/Illustrator).
- Approfondimenti rispetto ai parametri di giudizio degli elaborati: 1) impaginazione/composizione; 2) tecnica/qualità esecutiva; 3) originalità/coerenza progettuale.
- Indicazioni metodologico progettuale ed introduzione del concetto di "empatia" nella comunicazione grafica e visiva in generale.
- Riassunto elementi di base per l'utilizzo software Adobe per l'editing digitale delle immagini, gestione ideale del formato dei files, tecniche di scansione, principi del ricalco dinamico vettoriale ecc.
- Progettazione grafica di un "Google Doodle" celebrativo, analisi del prodotto specifico (grafica digitale per internet) e delle sue caratteristiche originali, ricerca dei contenuti per i temi individuati (anniversari e compleanni di personaggi celebri); percorso progettuale con schizzi e sviluppi eseguiti a mano (tecniche miste) ed esecutivi digitali (Photoshop/Illustrator).
- Esercizi di progettazione grafica finalizzati al potenziamento del metodo di lavoro, in termini di modalità di ricerca ed elaborazione di schizzi creativi in sequenza, due temi sviluppati: grafica decorativa per tavola da snow board e icona per applicazione smartphone.
- Introduzione al tema dei generi e dei linguaggi grafici, riflessioni sul loro utilizzo nella comunicazione visiva contemporanea, visione propedeutica ed analisi del film "Funny Games" di M. Haneke; corrispondenze tra linguaggio cinematografico e linguaggio grafico.
- Progettazione grafica di un manifesto alternativo (fan art) per il film "Funny Games", ideato sulla base delle osservazioni fatte riguardo alla sovrapposizione di generi e registri di linguaggio all'interno

del film in oggetto; percorso progettuale con schizzi e sviluppi eseguiti a mano (tecniche miste) ed esecutivi digitali (Photoshop/Illustrator).

- Approfondimenti teorico pratici per la realizzazione del "mood board", linee guida nella scelta dei materiali che lo comporranno, carattere delle immagini, possibili supporti cartacei e dimostrazione di assemblaggio e collage con interventi grafici manuali.
- Progettazione grafica di un prodotto editoriale "fake" dedicato al tema degli avvistamenti U. F. O. e degli incontri ravvicinati, ispirato all'immaginario proprio di tale genere da varie fonti (cinema, letteratura, trasmissioni televisive e video da You Tube); percorso progettuale con mood board, schizzi e sviluppi eseguiti a mano (tecniche miste) ed esecutivi digitali (Photoshop/Illustrator).
- Progettazione grafica di una tavola composita illustrata, tema dell'attività due archi narrativi all'interno dell'Iliade di Omero (confronto fra il fiume Scamandro e Achille, duello fra Ettore e Achille); visione di modelli compositivi (tavole di S. Toppi ed altri), realizzazione del mood board, lettura dei testi e lavoro di sceneggiatura (articolazione degli eventi ed individuazione dei momenti chiave), schizzi per la composizione (varie ipotesi) e sviluppo di una singola illustrazione.

N.B. Nel corso dell'anno scolastico la programmazione è stata integrata da numerose attività collaterali, quali la partecipazione ad attività di orientamento in ingresso e in uscita, le attività progettuali volte all'alternanza scuola lavoro, le uscite didattiche deliberate dal C.d.C., la presenza ad interventi/spettacoli di esperti esterni; inoltre nel secondo periodo si sono svolte le simulazioni previste per l'Esame di Stato.

Metodi di lavoro

Copiare e incollare come da programmazione di inizio anno

La metodologia didattica della disciplina è legata alla sua impostazione laboratoriale, i contenuti sono stati spiegati durante lezioni partecipate dal punto di vista teorico, contestualizzati, motivati, dimostrati attraverso schizzi/lavagne dal docente ed in seguito sperimentati direttamente dagli allievi, utilizzano le competenze acquisite negli anni precedenti.

Durante lo svolgimento delle attività, il docente è stato a disposizione degli allievi per supporto e approfondimenti, cercando però di incentivare lo sviluppo e l'acquisizione autonoma dei contenuti trattati.

Tutti gli argomenti affrontati, sono stati affiancati ad approfondimenti riguardo alle loro implicazioni con la Storia dell'Arte e della Grafica.

Strumenti di lavoro

Libri, dispense, fotografie, riproduzione di opere d'arte, mezzi fotografici e supporti multimediali disponibili nel laboratorio informatico.

Valutazione e verifica

Copiare e incollare gli strumenti di verifica come da programmazione di inizio anno

La valutazione è stata effettuata sia attraverso il giudizio di singoli elaborati (fasi progettuali distinte), secondo i parametri e gli indicatori definiti in relazione agli obiettivi che ci si era proposti, sia a conclusione dei percorsi progettuali svolti.

La valutazione finale terrà conto dei risultati conseguiti nel primo e nel secondo periodo.

10.9 Discipline Grafiche

Docente: **Enza Clapis**

Obiettivi disciplinari

Alla fine dell'anno l'alunno dovrà essere in grado di conoscere, esprimersi e valorizzare i contenuti affrontati in modo corretto e rispondere alle varie richieste con espressione grafica sufficientemente corretta, pulita e personale.

In particolare avere:

- Capacità di impaginare/comporre: conoscenza dei contenuti e correttezza strutturale
- Metodo progettuale: coerente alle richieste e personale
- Capacità esecutivo/espressiva: corretta e pulita sia a mano che al computer
- Capacità di elaborare soluzioni personali ben argomentate e in linea con le scelte artistico-grafiche del periodo storico

In particolare gli obiettivi in vista dell'esame saranno.

1. conoscere la storia della grafica
2. gestire ogni fase progettuale sia a mano che al computer
3. saper utilizzare i programmi di grafica: photoshop, illustrator, indesign, nel loro uso specifico: fotomontaggio e fotoritocco, disegno vettoriale, impaginazione editoriale
4. saper progettare brochure, cataloghi, manifesti e packaging per qualsiasi richiesta con layout a mano e al computer
5. saper illustrare testi letterari di generi diversi, con tipologie grafiche corrette

Contenuti

- 1) Progetto e metodo: è stato consolidato un metodo progettuale corretto con particolare attenzione alla lettura, analisi e interpretazione del brief allo scopo di:
Definire il problema, alla ricerca di informazioni visive da diverse fonti per formulare ipotesi
Pianificare la sequenza di sviluppo, presentare i risultati delle proprie ricerche con la relazione scritta
Trarre elementi dall'esperienza per aumentare la propria competenza di problem solving
- 2) Basic Design grafico: Leggere e decodificare messaggi visivi individuando le caratteristiche degli elementi di base, i valori e le interazioni
Padroneggiare il campo visivo e le regole che lo governano
Conoscere le teorie del colore e applicarne i principi nel contesto progettuale
- 3) Macrotipografia: Progettare autonomamente soluzioni per l'informazione e la comunicazione finalizzata alla stampa usando testo e immagini integrate

In particolare, gli ambiti operativi sono stati legati all'impaginazione e all'illustrazione di libri: *Le città invisibili* di Italo Calvino e un libro su un colore a scelta.

Per illustrazione è stato ulteriormente svolta la sostituzione del testo scritto con immagini e formulazione di dialoghi e introduzioni, del testo "Le mosche del capitale" di Volponi

E' stato approfondito l'utilizzo dei tre programmi di grafica: Photoshop, Illustrator, Indesign e accenni a Dream weaver

- 4) Le immagini: Progettare un'immagine con una specifica funzione comunicativa utilizzando diversi livelli di citazioni dalla storia dell'arte
Produrre e presentare un lavoro finale che soddisfi le richieste del Brief

In particolare è stato realizzato un manifesto per il concorso "Terra è donna" e per "Cantieri Musicali" del Comune di Cesano Maderno.

Nel secondo periodo sono state prodotte immagini sul tema della memoria all'interno del progetto "Memoria operaia", per la realizzazione della mostra al Disarò

Sono state realizzate immagini per la produzione di graffiti su balle di fieno per il Comune di Cesano Maderno

- 5) Microtipografia: Distinguere le caratteristiche formali dei font e gli elementi della loro anatomia
Digitare un testo seguendo le regole dell'ortografia
Correggere le bozze di un testo
Conoscere e distinguere i font di più largo utilizzo
- 6) I progetti commerciali ed editoriali Progettare oggetti grafici per l'informazione e la comunicazione usando un metodo appropriato per arrivare ai propri obiettivi nel rispetto della leggibilità e/o il contrasto
Saper discriminare e abbinare caratteri con fondi e colori per esaltarne la leggibilità e/o il contrasto
Comprendere e utilizzare i linguaggi specialistici del brief

In particolare è stato realizzato un logo con il suo manuale

- 7) Storia e stili: Raggiungere la consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo dell'arte e della grafica
Mostrare nel progetto di tener conto delle qualità formali, sociali, delle tendenze e dei costumi

Metodi di lavoro

Gli argomenti vengono introdotti da lezioni partecipate dove l'insegnante fa riflettere sull'esperienza personale, la confronta con le regole e fa trarre delle conclusioni.

Ogni argomento viene sperimentato in elaborazioni personali sulla base di immagini fornite a volte dal docente o prodotte dagli alunni mediante reportage fotografici

Le sperimentazioni scaturiranno in elaborati più complessi dove interverranno più elementi contemporaneamente.

I lavori saranno discussi in classe per verificare il raggiungimento degli obiettivi.

Strumenti di lavoro

Giovanni Federle, Carla Stefani

Gli occhi del grafico

CLITT

Valutazione e verifica

Progetti grafici e verifiche semi strutturate



10.10 Scienze Motorie e Sportive

Docente: **Lorenzo Santambrogio**

Obiettivi disciplinari

La scelta delle attività, la metodologia e la didattica di attuazione sono simili, ma non identiche, per tutte le classi di pari grado. Essendo l'attività proposta essenzialmente un mezzo per raggiungere obiettivi comportamentali, coordinativi e di condizionamento organico, si cercherà di trovare, in maniera più specifica per ogni singola classe, la/le attività che suscitano maggiormente motivazione. E' dunque prevista l'eventualità di abbandonare attività programmate nel piano di lavoro per intraprenderne altre che permettano di raggiungere gli scopi prefissati. Queste differenziazioni dovrebbero consentire un lavoro di più elevata qualità, grazie alla maggior consapevolezza e volontà con le quali vengono svolte le esercitazioni. Per questo motivo è prevista l'eventualità di utilizzare mezzi e sport poco usuali al fine di sfruttare l'elemento novità o il condizionamento dei mass-media allo scopo di aumentare le motivazioni. Altri fattori, quali turni di utilizzo degli impianti nonché le condizioni atmosferiche, potranno indurre alla modifica delle esercitazioni soprattutto nella loro scansione temporale.

Conoscenza del livello delle proprie capacità

Saper dare risposte adeguate alle attività proposte

Conoscenza e uso appropriato dei fondamentali delle diverse discipline sportive individuali e di squadra.

Si persegue il raggiungimento degli obiettivi trasversali stabiliti dal consiglio di classe. In particolare l'educazione fisica si presta a migliorare:

Il rispetto delle regole

Il rispetto dei compagni

La capacità di autocontrollo

La capacità di attenzione

Contenuti

Saranno privilegiate attività rivolte allo sviluppo dell'aspetto coordinativo del movimento. In particolare verranno proposti:

- Esercizi per l'equilibrio
- Esercizi per il ritmo
- Esercizi per la coordinazione oculomanuale e oculosegmentaria
- Esercizi per la coordinazione dinamica generale
- Esercizi per la differenziazione motoria

Lo sviluppo delle capacità condizionali (forza, velocità, resistenza) si perseguirà attraverso attività che avranno comunque un contenuto coordinativo del movimento. I mezzi e gli strumenti utilizzati saranno i seguenti:

- Esercizi a carico naturale
- Esercizi con leggeri sovraccarichi
- Esercizi con piccoli e grandi attrezzi
- Esercizi individuali a coppie e a piccoli gruppi
- Esercizi per lo sviluppo delle capacità coordinative (ritmo, equilibrio, coordinazione...ecc.)

- Esercizi per lo sviluppo delle capacità condizionali(forza, velocità, resistenza e mobilità articolare)
- Esercitazioni su particolari sport individuali e di squadra
- Giochi sportivi di squadra: calcetto, pallavolo, pallacanestro, baseball, uni-hoc, Badminton
- Informazioni sulle principali problematiche legate allo sport (doping, alimentazione, allenamento)
- Primo soccorso

Tutti gli alunni saranno invitati a partecipare ai vari tornei interni, alle finali dei campionati studenteschi, alle giornate sulla neve e a tutte le iniziative aventi lo scopo di divulgare e promuovere l'attività sportiva.

Metodi di lavoro

A seconda delle circostanze verrà utilizzato il metodo analitico o globale. Di solito l'approccio avviene in modo analitico, per poi proseguire con quello globale ed eventualmente tornare a quello analitico per perfezionare l'apprendimento.

Strumenti di lavoro

Non sono stati adottati libri di testo

Saltuariamente possono essere proposti audiovisivi sulle varie tematiche dello sport e dell'educazione fisica.

Valutazione e verifica

Per la verifica in itinere verranno utilizzati i seguenti strumenti didattici:

- Osservazione diretta dell'alunno
- Test di verifica
- Esercizi di verifica
- Questionario

Al fine della valutazione si terrà conto:

- del livello di apprendimento raggiunto
- dei progressi ottenuti
- dell'impegno e della partecipazione
- del comportamento
- della frequenza scolastica

10.11 Religione Cattolica

Docente: **Michela Bardelli**

Obiettivi disciplinari

Conoscere il significato dei concetti-chiave riguardanti la morale.
Conoscere le scelte etiche delle principali religioni mondiali, in particolare del Cattolicesimo.
Saper confrontare senza pregiudizi le principali posizioni relative all'etica.

Contenuti

ETICA E RELIGIONI

Terminologia di base

Le etiche contemporanee

Esempio di etica religiosa: il Decalogo oggi

Le regole di vita nelle principali religioni mondiali

DSC

Che cos'è la Dottrina Sociale della Chiesa e quali sono i suoi principi

I diritti umani

La pena di morte

La guerra oggi

In relazione al Progetto "Memoria operaia", analisi del tema del lavoro nel Compendio della DSC

Immigrazione e razzismo

In relazione ad Expo 2015 percorso sul tema "alimentazione e religioni":

- La fame nel mondo e lo spreco alimentare
- Le regole alimentari e il valore del digiuno nelle religioni
- L'ecologia e il valore del creato nelle religioni, con accenno agli OGM
- Lavori di gruppo (produzione cartelloni esplicativi) sui temi simbologia del pane e del vino nel Cristianesimo, alimentazione nelle religioni orientali, cibo e delle feste nell'Ebraismo e nell'Islam

BIOETICA

Terminologia di base

Embrione e persona

Aborto

Tecniche di fecondazione assistita

Eutanasia, con accenno ai trapianti

MORALE SESSUALE E DELLA FAMIGLIA

Il valore della sessualità, con accenno a paternità/maternità responsabile e contraccezione

Matrimonio e convivenza

I temi relativi alla bioetica, alla morale sociale, alla morale sessuale e della famiglia sono stati trattati analizzando i seguenti aspetti:

- questione mediche e biologiche, dati sociali
- legge in Italia e nel mondo
- opinione pubblica e dilemmi morali
- pensiero delle religioni (in particolare della Chiesa Cattolica con riferimento a documenti del Magistero)

**VISIONE E ANALISI FILM**

"Black hawk down" sul tema della guerra oggi

Metodi di lavoro

Lezione frontale e dialogata, discussione guidata, lavori di gruppo a partire da ricerche personali, questionari per la comprensione da effettuare in coppia, analisi e commento film, ricerche guidate con l'utilizzo del web

Strumenti di lavoro

Libro di testo (Religione e religioni, S.Bocchini, EDB), altri testi IRC per le scuole superiori, Bibbia, documenti magisteriali e Catechismo della Chiesa Cattolica, web, film

Valutazione e verifica

Valutazione dell'interesse, dell'attenzione e della partecipazione a tutte le attività proposte, valutazione delle ricerche personali e dei lavori di gruppo

Interrogazione orale breve.

Due verifiche sommative nel primo e due nel secondo.

Simulazione prima prova d'Esame

TIPOLOGIA A

Analisi del Testo

LUIGI PIRANDELLO

da "Enrico IV"

Enrico IV - (*si volta subito alle loro esclamazioni e grida, imperioso*): Basta! Finiamola! Mi sono seccato!

Poi subito, come se, a ripensarci, non se ne possa dar pace, e non sappia crederci:

Perdio, l'impudenza di presentarsi qua, a me, ora col suo ganzo accanto... -- E avevano l'aria di prestarsi per compassione, per non fare infuriare un poverino già fuori del mondo, fuori del tempo, fuori della vita! -- Eh, altrimenti quello là, ma figuratevi se l'avrebbe subito una simile sopraffazione! -- Loro sì, tutti i giorni, ogni momento, pretendono che gli altri siano come li vogliono loro; ma non è mica una sopraffazione, questa! -- Che! Che! -- È il loro modo di pensare, il loro modo di vedere, di sentire: ciascuno ha il suo! Avete anche voi il vostro, eh? Certo! Ma che può essere il vostro? Quello della mandra! Misero, labile, incerto...E quelli ne approfittano, vi fanno subire e accettare il loro, per modo che voi sentiate e vediate come loro! O almeno, si illudono! Perché poi, che riescono a imporre? Parole! parole che ciascuno intende e ripete a suo modo. Eh, ma si formano pure così le così dette opinioni correnti! E guai a chi un bel giorno si trovi bollato da una di queste parole che tutti ripetono! Per esempio: « pazzo! » -- Per esempio, che so? -- « imbecille » -- Ma dite un po', si può star quieti a pensare che c'è uno che si affanna a persuadere agli altri che voi siete come vi vede lui, a fissarvi nella stima degli altri secondo il giudizio che ha fatto di voi? -- « Pazzo » « pazzo »! -- Non dico ora che lo faccio per ischerzo! Prima, prima che battessi la testa cadendo da cavallo...

S'arresta d'un tratto, notando i quattro che si agitano, più che mai sgomenti e sbalorditi. Vi guardate negli occhi?

Rifà smorfiosamente i segni del loro stupore.

Ah! Eh! Che rivelazione? -- Sono o non sono? -- Eh, via, sì, sono pazzo!

Si fa terribile

Ma allora, perdio, inginocchiatevi! inginocchiatevi!

Li forza a inginocchiarsi tutti a uno a uno:

Vi ordino di inginocchiarvi tutti davanti a me -- così! E toccate tre volte la terra con la fronte! Giù! Tutti, davanti ai pazzi, si deve stare così!

Alla vista dei quattro inginocchiati si sente subito svaporare la feroce gajezza, e se ne sdegna.

Su, via, pecore, alzatevi! -- M'avete obbedito? Potevate mettermi la camicia di forza... -- Schiacciare uno col peso d'una parola? Ma è niente! Che è? Una mosca! -- Tutta la vita è schiacciata così dal peso delle parole! Il peso dei morti -- Eccomi qua: potete credere sul serio che Enrico IV sia ancora vivo? Eppure, ecco, parlo e comando a voi vivi. Vi voglio così! -- Vi sembra una burla anche questa, che



seguitano a farla i morti la vita? -- Sì, qua è una burla: ma uscite di qua, nel mondo vivo. Spunta il giorno. Il tempo è davanti a voi. Un'alba. Questo giorno che ci sta davanti -- voi dite -- lo faremo noi! -- Sì? Voi? E salutatemmi tutte le tradizioni! Salutatemmi tutti i costumi! Mettetevi a parlare! Ripetete tutte le parole che si sono sempre dette! Credete di vivere? Rimasticate la vita dei morti! [...]

Landolfo Arialdo Ordulfo (guardandosi tra loro, incerti, smarriti, tra la gioja e lo sgomento). È guarito? Ma sarà vero? Com'è?

Enrico IV - Zitti! Zitti!

A Bertoldo:

Tu non ridi? Sei ancora offeso? Ma no! Non dicevo mica a te, sai? -- Conviene a tutti, capisci? conviene a tutti far credere pazzi certuni, per avere la scusa di tenerli chiusi. Sai perché? Perché non si resiste a sentirli parlare. Che dico io di quelli là che se ne sono andati? Che una è una baldracca, l'altro un sudicio libertino, l'altro un impostore... Non è vero! Nessuno può crederlo! -- Ma tutti stanno ad ascoltarmi, spaventati. Ecco, vorrei sapere perché, se non è vero. -- Non si può mica credere a quel che dicono i pazzi! -- Eppure, si stanno ad ascoltare così, con gli occhi sbarrati dallo spavento. -- Perché? -- Dimmi, dimmi tu, perché? Sono calmo, vedi?

Bertoldo - Ma perché... forse, credono che...

Enrico IV - No, caro... no, caro... Guardami bene negli occhi... -- Non dico che sia vero, stai tranquillo! -- Niente è vero! -- Ma guardami negli occhi!

Bertoldo - Sì, ecco, ebbene?

Enrico IV - Ma lo vedi? lo vedi? Tu stesso! Lo hai anche tu, ora, lo spavento negli occhi! -- Perché ti sto sembrando pazzo! -- Ecco la prova! Ecco la prova!

E ride.

Landolfo - *(a nome degli altri, facendosi coraggio, esasperato)*. Ma che prova?

Enrico IV - Codesto vostro sgomento, perché ora, di nuovo, vi sto sembrando pazzo! -- Eppure, perdio, lo sapete! Mi credete; lo avete creduto fino ad ora che sono pazzo! -- È vero o no?

Li guarda un po', li vede atterriti.

Ma lo vedete? Lo sentite che può diventare anche terrore, codesto sgomento, come per qualche cosa che vi faccia mancare il terreno sotto i piedi e vi tolga l'aria da respirare? Per forza, signori miei! Perché trovarsi davanti a un pazzo sapete che significa? trovarsi davanti a uno che vi scrolla dalle fondamenta tutto quanto avete costruito in voi, attorno a voi, la logica, la logica di tutte le vostre costruzioni! -- Eh! che volete? Costruiscono senza logica, beati loro, i pazzi! O con una loro logica che vola come una piuma! Volubili! Volubili! Oggi così e domani chi sa come! -- Voi vi tenete forte, ed essi non si tengono più. Volubili! Volubili! -- Voi dite: « questo non può essere! » -- e per loro può essere tutto. - Ma voi dite che non è vero. E perché? - Perché non par vero a te, a te, a te,

indica tre di loro,



e centomila altri. Eh, cari miei! Bisognerebbe vedere poi che cosa invece par vero a questi centomila altri che non sono detti pazzi, e che spettacolo danno dei loro accordi, fiori di logica! Io so che a me, bambino, appariva vera la luna nel pozzo. E quante cose mi parevano vere! E credevo a tutte quelle che mi dicevano gli altri, ed ero beato! Perché guai, guai se non vi tenete più forte a ciò che vi par vero oggi, a ciò che vi parrà vero domani, anche se sia l'opposto di ciò che vi pareva vero jeri! Guai se vi affondaste come me a considerare questa cosa orribile, che fa veramente impazzire: che se siete accanto a un altro, e gli guardate gli occhi -- come io guardavo un giorno certi occhi -- potete figurarvi come un mendico davanti a una porta in cui non potrà mai entrare: chi vi entra, non sarete mai voi, col vostro mondo dentro, come lo vedete e lo toccate; ma uno ignoto a voi, come quell'altro nel suo mondo impenetrabile vi vede e vi tocca...

La scena è tratta dal II atto dell'*Enrico IV*, il dramma di Luigi Pirandello (Girgenti, 1867 – Roma, 1936) incentrato sul tema della follia, perché il protagonista, dapprima folle, si crede Enrico IV, poi rinsavisce e alla fine sarà folle per sempre per sua scelta.

1. COMPrensione complessiva

Riassumi il testo in un massimo di dieci righe.

2. ANALISI E COMMENTO

2.1 Fa' un commento del testo, soffermandoti in particolare sui temi di fondo della commedia: la denuncia dell'ambiguità delle parole, la scelta della pazzia come finzione consapevole, l'impossibilità di comunicare.

2.2 Enrico oscilla continuamente tra lo smascheramento della propria finta follia e la sua riproposizione. Individua nel testo le fasi di questo altalenare e spiega quale effetto produca nello spettatore.

2.3 Nel testo non viene mai indicato il nome "reale" di Enrico IV. Spiega questa scelta di Pirandello.

2.4 Cogli la forte drammaticità della scena analizzando l'originalissima forma della scrittura teatrale di Pirandello. Prendi in esame le battute, le scelte sintattiche che caratterizzano i momenti più distesi e quelle dei momenti in cui il discorso si fa convulso e quasi delirante, le didascalie.

3. APPROFONDIMENTI

3.1 Il tema della pazzia, il rapporto fra la finzione e la realtà, fra l'uomo ed il personaggio, fra l'uomo e la sua maschera sono motivi ricorrenti nella produzione di Pirandello. Alla luce delle tue conoscenze della vita, del pensiero e delle opere dell'autore, rifletti su questi aspetti.

3.2 All'interno di quale contesto culturale e letterario si collocano le riflessioni di Pirandello sull'individuo e la sua identità?

TIPOLOGIA B **Redazione di un saggio breve o di un articolo di giornale**

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO: IL SENSO DELLA VITA : TRA RICERCA E MISTERO

DOCUMENTI

DOC. 1 Giacomo Leopardi, "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia"

Che fai tu, luna, in ciel? dimmi, che fai,
Silenziosa luna?
Sorgi la sera, e vai,
Contemplando i deserti; indi ti posi.
Ancor non sei tu paga
Di riandare i sempiterni calli?
Ancor non prendi a schivo, ancor sei vaga
Di mirar queste valli?
Somiglia alla tua vita
La vita del pastore.
Sorge in sul primo albore
Move la greggia oltre pel campo, e vede
Greggi, fontane ed erbe;
Poi stanco si riposa in su la sera:
Altro mai non ispera.
**Dimmi, o luna: a che vale
Al pastor la sua vita,
La vostra vita a voi? dimmi: ove tende
Questo vagar mio breve,
Il tuo corso immortale?**

DOC. 2 Giacomo Leopardi, "La Ginestra o fiore del deserto"

E tu, lenta ginestra,
Che di selve odorate
Queste campagne dispogliate adorni,
Anche tu presto alla crudel possanza
Soccomberai del sotterraneo foco,
Che ritornando al loco
Già noto, stenderà l'avarò lembo
Su tue molli foreste. **E piegherai
Sotto il fascio mortal non renitente
Il tuo capo innocente:**
Ma non piegato insino allora indarno
Codardamente supplicando innanzi
Al futuro oppressor: **ma non eretto
Con forsennato orgoglio inver le stelle,**
Nè sul deserto, dove
E la sede e i natali
Non per voler ma per fortuna avesti;
Ma più saggia, ma tanto
**Meno inferma dell'uom, quanto le frali
Tue stirpi non credesti
O dal fato o da te fatte immortali.**



DOC. 3 Vasco Rossi, "Un senso"

Voglio trovare un senso a questa sera
Anche se questa sera un senso non ce l'ha

Voglio trovare un senso a questa vita
Anche se questa vita un senso non ce l'ha

Voglio trovare un senso a questa storia
Anche se questa storia un senso non ce l'ha

Voglio trovare un senso a questa voglia
Anche se questa voglia un senso non ce l'ha

Sai che cosa penso
Che se non ha un senso
Domani arriverà...
Domani arriverà lo stesso
Senti che bel vento
Non basta mai il tempo
Domani è un altro giorno arriverà...

Voglio trovare un senso a questa situazione
Anche se questa situazione un senso non ce l'ha

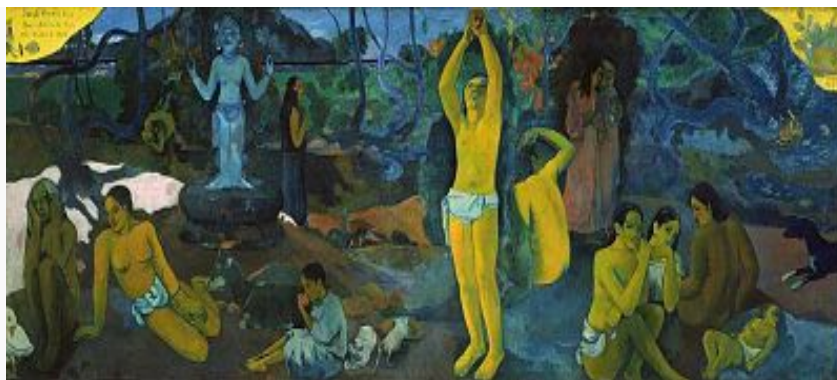
Voglio trovare un senso a questa condizione
Anche se questa condizione un senso non ce l'ha

Sai che cosa penso
Che se non ha un senso
Domani arriverà
Domani arriverà lo stesso
Senti che bel vento
Non basta mai il tempo
Domani è un altro giorno arriverà...
Domani è un altro giorno... ormai è qua!

Voglio trovare un senso a tante cose
Anche se tante cose un senso non ce l'ha

DOC. 4 Eugenio Montale, "Non chiederci parola"

Non chiederci la parola che squadri da ogni lato
l'animo nostro informe, e a lettere di fuoco
o dichiari e risplenda come un croco
perduto in mezzo a un polveroso prato.
Ah l'uomo che se ne va sicuro,
agli altri ed a se stesso amico,
e l'ombra sua non cura che la canicola
stampi sopra uno scalcinato muro!
Non domandarci la formula che mondi possa aprirti,
sì qualche storta sillaba e secca come un ramo.
Codesto solo oggi possiamo dirti:
ciò che *non* siamo, ciò che *non* vogliamo.

**DOC. 5 Paul Gauguin, 1897, olio su tela**

Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

DOC. 6 Rothko

Per il pittore l'arte possiede un'intima sacralità. Attinge all'origine della vita e della storia, è espressione di trascendenza, è attesa dell'Assoluto.

La conclusione tragica della vita di Rothko, che morì suicida nel 1970, non deve far pensare ad una aridità spirituale, semmai a una drammatica crisi, intuibile anche da quanto espresso nei suoi *Scritti*: "Le forme sono sospese in un equilibrio precario, sempre sull'orlo della rottura. La violenza è l'humus dei miei quadri e l'unico equilibrio possibile è quello precario che precede l'istante del disastro. Rimango sempre sorpreso nel sentire che i miei dipinti comunicano un'impressione di pace. In realtà sono una lacerazione. Nascono dalla violenza". (Mark Rothko, *Scritti*, Abscondita edizioni, 2002)

2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO**ARGOMENTO: Responsabilità o indifferenza? L'Italia di fronte al fenomeno immigratorio.**DOCUMENTI

L'Italia è un mito per chi arriva dai paesi dell'Est europeo, dall'Albania soprattutto, dove si pensa che al di là di quello stretto braccio di mare ci sia la possibilità di un riscatto sociale. E così si parte su zattere improvvisate, su navi sovraccariche, su imbarcazioni di fortuna, convinti di lasciarsi alle spalle frustrazioni e mancanza di prospettive. Ma cosa succedeva ieri e cosa succede oggi quando, attraversato l'oceano, il Mediterraneo o percorsi i lunghi cammini che dall'Oriente attraverso la Russia e zone di guerra portano fino a noi, l'emigrante si trova di fronte ad una società tutt'altro che accogliente. Sono la delusione e il senso di impotenza i sentimenti forse più dolorosi, cui si accompagna la rabbia per essere stati tanto clamorosamente ingannati. C'è tanta solitudine. (...) Oggi, in Italia (...) l'agricoltura, l'edilizia, il lavoro domestico, le attività industriali più pesanti chiamano manodopera; ma non può pensare che quelle persone che hanno varcato il Mediterraneo in condizioni spesso tragiche e disumane possano semplicemente perché e quando lo vogliamo noi, ritornare come se nulla fosse successo al loro paese. Ma, se questa illusione è profondamente miope, è altrettanto vero che essa aiuta il processo d'integrazione perché da un lato attutisce i conflitti nella convinzione della temporaneità, dall'altro fa sì che gradualmente culture diverse si conoscano e si confrontino, che si scoprono, dietro alla pelle scura degli africani o dietro la lingua strana degli europei dell'Est, mondi affascinanti, tradizioni secolari, vestigia di passati gloriosi e di culture mai sopite. E così lentamente – anche se in modo certamente non indolore – si impara a conoscersi, ad accettarsi, a stimarsi, nel lungo cammino verso la convivenza.

Emigrazione e immigrazione nella storia della società italiana, in Maccaroni e Vù Cumprà, mostra documentaria a cura di Emilio Franzina, Milano, Teti editore, 1995

Ma che cos'è la follia se non una figura di quella vita straniera che è una delle parole simbolo più espressive nella storia della vicenda umana per indicare chi proviene da altro luogo, e a quelli del luogo appare strano, non familiare, incomprensibile. Allo stesso modo il luogo che lo straniero si trova ad abitare è per lui estraneo e perciò carico di solitudine. Angoscia e nostalgia sono parte del destino dello straniero che, non conoscendo le strade del paese estraneo, girovaga sperduto. Se poi impara a conoscerle troppo bene, allora dimentica di essere straniero, e si perde in un senso più radicale perché, soccombendo alla familiarità di quel mondo non suo, diventa estraneo alla propria origine. Nell'alienazione da sé l'angoscia sparisce, ma incomincia l'angoscia dello straniero che, dimenticando la sua estraneità,



dimentica anche la sua identità recuperabile solo col riconoscimento dell'estraneità della dimora che abita e con la ripresa della nostalgia dell'origine. Tutto ciò appartiene alla sofferenza dello straniero, ma anche alla sua eccellenza, perché la sua estraneità gli vieta di confondersi con gli altri e di disertare quella vita segreta, sconosciuta all'ambiente circostante e ad esso impermeabile, perché incomprensibile. Entrambi gli aspetti dello straniero: l'estraneità e la superiorità, la sofferenza e la differenza fanno di lui un essere che abita il mondo senza esserne coinvolto, richiamato da un aldilà che disabita.

Umberto Galimberti, *Paesaggi dell'anima*, Mondadori, Milano 1996

Certo, un'immigrazione massiccia, tumultuosa e inaspettata come quella che per anni ha quotidianamente colto di sorpresa l'Italia, va gestita. E il libro di memorie «All'ombra della libertà» di Edoardo Corsi, nominato nel 1931 direttore di Ellis Island dove era sbarcato bambino, spiega come occorrono insieme rispetto e mano ferma, pietas e durezza nell'applicazione della legge. Massima severità con chi spaccia, chi rapina, chi delinque. Ma sprecare la risorsa immensa dell'immigrazione, vedendola solo come fonte di problemi, sarebbe un delitto. (...) L'irruzione di forze per la gran parte giovani, fresche, motivate, non va subita. Va colta come un'opportunità di cui approfittare. E non solo perché, per non impoverirci, arretrare, rassegnarci al declino abbiamo bisogno di trecentomila nuovi arrivi l'anno. Ma perché proprio questa scossa può aiutarci a interrompere un progressivo «affaticamento» della società italiana, sempre più anziana, stanca, pessimista. O addirittura rassegnata.

Gian Antonio Stella, *Italia, la rivoluzione demografica. 60 milioni e 300 mila abitanti, tre milioni in più del 1998. Sbagliate le previsioni dell'Onu. Il ruolo dell'immigrazione*, Corriere della sera, 14 ottobre 2008

Assieme alla Spagna, l'Italia è il paese dell'Ocse con la più alta crescita annuale della popolazione immigrata regolare fin dall'inizio degli anni 2000: secondo i dati Ocse, si tratta di circa 4,5 milioni di persone, che rappresentano quasi l'11% della popolazione in età lavorativa (15-64 anni), spinte alla migrazione inizialmente dalla ricerca di occupazione e successivamente da ricongiungimenti familiari e ragioni umanitarie. (...) Nel contesto italiano, gli immigrati sono diventati una componente strutturale della forza lavoro, soprattutto nel settore edile (50% dei lavoratori immigrati uomini) e in quello dei servizi domestici e assistenziali (50% delle donne immigrate occupate). I tassi di occupazione della popolazione immigrata in Italia, di gran lunga al di sotto della media Ocse, sono superiori rispetto a quelli degli autoctoni, con un'altissima incidenza di lavoro sommerso e irregolare, sfruttamento e discriminazione.

Vladimiro Polchi, *Immigrati, sentirsi italiani con una parte dell'Italia contro*, 7 luglio 2014

“Immigrati morti in mare, da quelle barche che invece di essere una via di speranza sono state una via di morte”. Così il titolo nei giornali. Quando alcune settimane fa ho appreso questa notizia, che purtroppo tante volte si è ripetuta, il pensiero vi è tornato continuamente come una spina nel cuore che porta sofferenza. E allora ho sentito che dovevo venire qui oggi a pregare, a compiere un gesto di vicinanza, ma anche a risvegliare le nostre coscienze perché ciò che è accaduto non si ripeta, non si ripeta per favore. (...) Quei nostri fratelli e sorelle cercavano di uscire da situazioni difficili per trovare un po' di serenità e di pace; cercavano un posto migliore per sé e per le loro famiglie, ma hanno trovato la morte. Quante volte coloro che cercano questo non trovano comprensione, non trovano accoglienza, non trovano solidarietà (...). La cultura del benessere, che ci porta a pensare a noi stessi, ci rende insensibili alle grida degli altri, ci fa vivere in bolle di sapone, che sono belle, ma non sono nulla, sono l'illusione del futile, del provvisorio, che porta all'indifferenza verso gli altri, anzi porta alla globalizzazione dell'indifferenza. In questo mondo della globalizzazione siamo caduti nella globalizzazione dell'indifferenza.

Omelia di papa Francesco sull'isola di Lampedusa, 8 luglio 2013

Eletta a maggio, al 3 di novembre mi sono stati consegnati già 21 cadaveri di persone annegate mentre tentavano di raggiungere Lampedusa e questa per me è una cosa insopportabile. Per Lampedusa è un enorme fardello di dolore. Abbiamo dovuto chiedere aiuto attraverso la Prefettura ai Sindaci della provincia per poter dare una dignitosa sepoltura alle ultime 11 salme, perché il Comune non aveva più loculi disponibili. Ne faremo altri, ma rivolgo a tutti una domanda: quanto deve essere grande il cimitero della mia isola? Non riesco a comprendere come una simile tragedia possa essere considerata normale, come si possa rimuovere dalla vita quotidiana l'idea, per esempio, che 11 persone, tra cui 8 giovanissime donne e due ragazzini di 11 e 13 anni, possano morire tutti insieme, come sabato scorso, durante un viaggio che avrebbe dovuto essere per loro l'inizio di una nuova vita. Ne sono stati salvati 76 ma erano in 115, il numero dei morti è sempre di gran lunga superiore al numero dei corpi che il mare restituisce. (...) Tutti devono sapere che è Lampedusa, con i suoi abitanti, con le forze preposte al soccorso e all'accoglienza, che dà dignità di esseri umani a queste persone, che dà dignità al nostro Paese e all'Europa intera.

Giusi Nicolini, *Contro l'indifferenza dei morti nel Mediterraneo*, appello del sindaco di Lampedusa, 2012

3. AMBITO STORICO-POLITICO

ARGOMENTO: A partire dalla Grande Guerra si aprì in Europa e nel mondo il dibattito sull'inevitabilità delle guerre

DOCUMENTI

Finalmente è arrivato il giorno dell'ira dopo i lunghi crepuscoli della paura. È finita la siesta della vigliaccheria, della diplomazia e della pacioseria. Com'è bella, da monte a monte, la voce sonora e decisa dell'artiglieria! Siamo troppi. C'è un di troppo di qua e un di troppo di là che ci premono. La guerra rimette in pari le partite. Fa il vuoto perché si respiri meglio. Lascia meno bocche intorno alla stessa tavola. E leva di torno un'infinità di uomini che vivevano perché erano nati; che mangiavano per vivere, che lavoravano per mangiare e maledicevano il lavoro senza il coraggio di rifiutar la vita [...] Ci sarà sempre da fare per tutti se la voglia di creare verrà, come sempre, eccitata e ingagliardita dalla distruzione. Amiamo la guerra ed assaporiamola da buongustai finché dura. La guerra è spaventosa e, appunto perché spaventosa e tremenda e terribile e distruggitrice, dobbiamo amarla con tutto il nostro cuore di maschi.

(Giovanni Papini, *Amiamo la guerra!*, "Lacerba", 1914)

Due anni di guerra mondiale! Di *rovine*, di massacri, di reazione. Dove sono i responsabili? Si cerchino fra i privilegiati. Dopo avere, essi, precipitato nella tomba milioni di uomini, piombato nella desolazione milioni di famiglie, creati milioni di vedove e di orfani, dopo aver accumulato rovine sopra rovine, e distrutto una parte della civiltà, questa guerra criminosa si è immobilizzata.

Malgrado le ecatombe su tutti i fronti nessun risultato decisivo: né vincitori né vinti; o piuttosto tutti vinti, cioè tutti dissanguati, rovinati, esausti. Così ancora una volta vien dimostrato che questi socialisti, i quali, nonostante le persecuzioni e le calunnie, si sono opposti al delirio nazionalista, esigendo la pace immediata e senza annessione, sono gli unici che abbiano bene meritato dai loro Paesi. Si alzi il coro solenne delle vostre voci ad aggiungersi alle nostre, al grido: Abbasso la guerra! Evviva la pace!

(**Manifesto della conferenza di Kienthal** (Svizzera) del movimento socialista internazionale, 1916)

Il mondo è tenuto insieme da vincoli d'amore e dedizione. La storia non registra i quotidiani episodi d'amore e dedizione. Registra solo quelli di conflitto e guerra. Gli atti d'amore e generosità sono molto più frequenti dei conflitti e delle dispute. [...]

La nonviolenza è la più grande forza di cui disponga l'umanità. È più potente della più potente arma di distruzione escogitata dall'ingegnosità dell'uomo. La distruzione non è la legge degli uomini. L'uomo vive liberamente in quanto è pronto a morire, se necessario, per mano di suo fratello, mai a ucciderlo. Qualsiasi assassinio o altra lesione, commessa o inflitta a un altro, non importa per quale ragione, è un crimine contro l'umanità. La prima condizione della non-violenza è la giustizia, dovunque, in ogni settore della vita. Forse, è esigere troppo dalla natura umana. Io però non lo penso.

(**M.K. Gandhi** (1924-25'), *Antiche come le montagne*, Mondadori, Milano 1997)

Caro Signor Freud,

La proposta, fattami dalla Società delle Nazioni e dal suo "Istituto internazionale di cooperazione intellettuale" di Parigi, [...], mi offre la gradita occasione di dialogare con Lei circa una domanda che appare, nella presente condizione del mondo, la più urgente fra tutte quelle che si pongono alla civiltà. La domanda è: C'è un modo per liberare gli uomini dalla fatalità della guerra? E' ormai risaputo che, col progredire della scienza moderna, rispondere a questa domanda è divenuta una questione di vita o di morte per la civiltà da noi conosciuta, eppure, nonostante tutta la buona volontà, nessun tentativo di soluzione è purtroppo approdato a qualcosa.

L'insuccesso, nonostante tutto, dei tentativi intesi nell'ultimo decennio a realizzare questa meta ci fa concludere senz'ombra di dubbio che qui operano forti fattori psicologici che paralizzano gli sforzi. Alcuni di questi fattori sono evidenti. La sete di potere della classe dominante è in ogni Stato contraria a qualsiasi limitazione della sovranità nazionale. Questo smodato desiderio di potere politico si accorda con le mire di chi cerca solo vantaggi mercenari, economici. Penso soprattutto al piccolo ma deciso gruppo di coloro che, attivi in ogni Stato e incuranti di ogni considerazione e restrizione sociale, vedono nella guerra, cioè nella fabbricazione e vendita di armi, soltanto un'occasione per promuovere i loro interessi personali e ampliare la loro personale autorità [...].

Tuttavia l'aver riconosciuto questo dato inoppugnabile ci ha soltanto fatto fare il primo passo per capire come stiano oggi le cose. Ci troviamo subito di fronte a un'altra domanda: com'è possibile che la minoranza ora menzionata riesca ad asservire alle proprie cupidigie la massa del popolo, che da una guerra ha solo da soffrire e da perdere? [...] Una risposta ovvia a questa domanda sarebbe che la minoranza di quelli che di volta in volta sono al potere ha in mano prima di tutto la scuola e la stampa, e perlopiù anche le organizzazioni religiose. Ciò le consente di organizzare e sviare i sentimenti



delle masse rendendoli strumenti della propria politica. Pure, questa risposta non dà neanche una soluzione completa e fa sorgere una ulteriore domanda: com'è possibile che la massa si lasci infiammare con i mezzi suddetti fino al furore e all'olocausto di sé?

Una sola risposta si impone: perché l'uomo ha dentro di sé il piacere di odiare e di distruggere. In tempi normali la sua passione rimane latente, emerge solo in circostanze eccezionali; ma è abbastanza facile attizzarla e portarla alle altezze di una psicosi collettiva. [...]

Albert Einstein

(A. Einstein . S. Freud, *Perché la guerra? Riflessioni a due sulla sorte del mondo*, lettera di Einstein a Freud da Caputh (Potsdam), 30 luglio 1932, Bollati Boringhieri, Torino 2006)

Caro Signor Einstein,

Lei si meraviglia che sia tanto facile infiammare gli uomini alla guerra, e presume che in loro ci sia effettivamente qualcosa, una pulsione all'odio e alla distruzione, che è pronta ad accogliere un'istigazione siffatta... Noi crediamo all'esistenza di tale istinto e [...] presumiamo che le pulsioni dell'uomo siano soltanto di due specie, quelle che tendono a conservare e a unire - da noi chiamate erotiche - e quelle che tendono a distruggere e a uccidere; e queste ultime le comprendiamo tutte nella denominazione di pulsione aggressiva o distruttiva.

[...] Se la propensione alla guerra è un prodotto della pulsione distruttiva, contro di essa è ovvio ricorrere all'antagonista di questa pulsione: l'Eros. Tutto ciò che fa sorgere legami emotivi tra gli uomini deve agire contro la guerra. [...]

Da tempi immemorabili l'umanità è soggetta al processo dell'incivilimento. Forse questo processo si può paragonare all'addomesticamento di certe specie animali; senza dubbio comporta modificazioni [...]. Esse consistono in uno spostamento progressivo delle mete pulsionali e in una restrizione dei moti pulsionali. Sensazioni che per i nostri progenitori erano cariche di piacere, sono diventate per noi indifferenti o addirittura intollerabili [...]. Dei caratteri psicologici della civiltà, due sembrano i più importanti: il rafforzamento dell'intelletto che comincia a dominare la vita pulsionale, e l'interiorizzazione dell'aggressività [...]. Orbene, poiché la guerra contraddice nel modo più stridente a tutto l'atteggiamento psichico che ci è imposto dal processo civile, dobbiamo necessariamente

ribellarci contro di essa: semplicemente non la sopportiamo più; non si tratta soltanto di un rifiuto intellettuale e affettivo, per noi pacifisti si tratta di un'intolleranza costituzionale,

[...] Quanto dovremo aspettare perché anche gli altri diventino pacifisti? Non si può dirlo, ma forse non è una speranza utopistica che l'influsso di due fattori - un atteggiamento più civile e il giustificato timore degli effetti di una guerra futura - ponga fine alle guerre in un prossimo avvenire.

Per quali vie dirette o traverse non possiamo indovinarlo. Nel frattempo possiamo dirci: tutto ciò che promuove l'evoluzione civile lavora anche contro la guerra. [...]

Suo Sigm. Freud

(*Ibidem*, lettera di Freud ad Einstein da Vienna, settembre 1932)

4. AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Luci e ombre della tecnologia digitale

DOCUMENTI

Negli ultimi venti anni le tecnologie informatiche sono state interessate da un processo di sviluppo che ha pochi precedenti nella storia dell'umanità. Sono stati introdotti sul mercato i PC, prima quelli da tavolo poi quelli portatili, si è resa disponibile una rete (Internet) per comunicare con milioni di soggetti a distanza e per accedere a fonti d'informazioni in precedenza difficilmente consultabili. Più recentemente, i telefoni cellulari sono diventati strumenti per la comunicazione digitale; anch'essi consentono di navigare in rete, di "chattare" con i propri amici e di accedere a siti per l'intrattenimento musicale, o cinematografico. [...] I più favorevoli a questi cambiamenti si sono rivelati i giovani e sembra che addirittura i giovanissimi siano la punta di diamante di questi nuovi comportamenti. Si tratta di una generazione che qualcuno ha felicemente definito come i "nativi digitali", cioè persone che fin da piccole hanno familiarizzato con i videogiochi. Invece di divertirsi con i tradizionali cubetti di Lego, questi ragazzi hanno passato molto tempo davanti alla console, "frequentando" a scopo ludico mondi virtuali.

(P.F. Camussone, *Il mondo giovanile e le nuove tecnologie informatiche*, Franco Angeli, 2014)

I bambini e gli adolescenti sono sempre più connessi, e per questo sempre più esposti a rischi. L'informazione è emersa dalla ricerca "Osservatorio Adolescenti: pensieri, emozioni e comportamenti dei ragazzi di oggi" pubblicata da Telefono Azzurro e Doxa Kids in occasione della *Giornata internazionale dei diritti dei bambini e delle bambine*. "Gli adolescenti sono abituati a utilizzare le nuove tecnologie fin da bambini per giocare, comunicare, tenersi aggiornati, imparare, fare acquisti. Se alcuni autori sono convinti che Internet influenzi negativamente apprendimento, memoria e attenzione modificando l'uso del linguaggio, altri sottolineano invece come l'interazione con i contenuti digitali migliori l'efficienza della memoria di lavoro, potenzi la capacità di gestire precisamente e velocemente una grande quantità di input e incrementi l'apprendimento". La ricerca poggia sui dati emersi dall'analisi di 1500 questionari con 100 domande, a cui hanno risposto ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado (da 11 a 19 anni), selezionate su tutto il territorio nazionale. Il questionario aveva lo scopo di indagare le abitudini dei ragazzi nell'ambito personale, relazionale e sociale. Il primo punto fermo è che i nativi digitali vivono circondati da strumenti tecnologici, che usano per connettersi al web, e soprattutto per tenersi in contatto con gli amici. Se molti confermano di usare il web per fare i compiti (58,3%) e per navigare genericamente in Internet (57,3%), l'imperativo per tutti resta la necessità di restare in contatto con gli amici. Spopolano quindi i social network e le app di messaggistica istantanea: il più diffuso è Whatsapp (89,8% del campione), seguito da Facebook (82,3%), Skype, Instagram e Google. L'uso che se ne fa è a dir poco intenso, grazie al fatto che la componente social viene gestita tramite smartphone: basti pensare che più della metà del campione spedisce oltre 50 messaggi al giorno con WhatsApp. Tanti si dicono consapevoli dei pericoli della Rete e reputano di sapersi difendere adeguatamente, ma molti "non sono sempre attenti a come proteggersi online, incapaci di prevedere le conseguenze delle proprie azioni". Ecco quindi emergere il problema del cyberbullismo e dei rischi online: "quasi tutti (80,3%) ne hanno sentito parlare, 2 su 3 conoscono qualcuno che è stato vittima di cyberbulli, 1 su 10 ammette di esserne stato vittima."

(Niccolò Garbagnati, *La Stampa.it*, 20 novembre 2014)

L'enorme sviluppo delle tecnologie digitali ha portato sempre più scienziati sociali e psicologi a interessarsi del fenomeno. E a dispetto dei diffusi allarmismi essi tengono a sottolineare come i vantaggi dell'utilizzo degli smartphone e degli altri dispositivi digitali siano superiori rispetto ai rischi. A patto, naturalmente, di non esagerare. [...] La vita quotidiana è ormai impensabile senza i media digitali. Nel loro tempo libero i bambini e i giovani giocano al computer, si informano e creano reti di contatto via Internet e comunicano con i loro amici e parenti tramite telefono cellulare. Anche a scuola e sul posto di lavoro i media digitali sono usati ogni giorno. Essi offrono agli adolescenti numerose opportunità di sviluppo e apprendimento. Partecipando attivamente alla comunicazione nella società dei media, oltre a leggere, scrivere e far di conto, i giovani imparano anche una tecnica culturale ormai necessaria per fronteggiare numerose situazioni della vita quotidiana e professionale.

(Fabrizio Clerici, Digital@dronet.org)

Le nuove generazioni di "nativi digitali" manifestano una crescente incapacità di scrivere a mano. Più che stringere una penna, le dita dei bambini e degli adolescenti di oggi strisciano sugli schermi del tablet e picchiettano sulle tastiere. E quali sarebbero i rischi della perdita di questa competenza, per le nostre società? Sembra un'assurdità futuristica eppure il rischio di una trasformazione epocale, che sta passando strisciante sotto gli occhi di tutti, è già in agguato. Ha scritto in proposito Daniela Menni, consulente grafologa, collaboratrice dell'Istituto grafologico Moretti di Urbino: "Non si tratta di fare una battaglia contro il digitale, ma si rischia di perdere una capacità antropologica: scrivere a mano accende molte più aree del cervello, aiuta a sviluppare il pensiero associativo e a costruire una memoria interna, favorisce la capacità di introspezione e concentrazione, aiuta ad adattarsi a circostanze diverse. È un gesto unico e assolutamente personale, utile per la costruzione della propria identità". Negli Usa la "National handwriting association" ha dovuto addirittura stilare un decalogo in 15 punti per ricordare ai giovani americani i vantaggi della scrittura in corsivo.

(La fine della penna, *Repubblica.it*, 25 novembre 2014)

Senza computer, smartphone e Internet oggi ci sentiamo perduti. Ciò vuol dire che l'uso massiccio delle tecnologie di consumo sta mandando il nostro cervello all'ammasso. [...] Questa "demenza digitale" può avere effetti negativi sull'ippocampo, portando alla perdita della memoria, alla riduzione delle capacità spazio-temporali, alla perdita del senso di orientamento, all'atrofizzazione della memoria numerica. I media digitali creano dipendenza, danneggiano la memoria, diminuiscono l'impegno mentale e, per questo, sono del tutto inadatti a favorire l'apprendimento scolastico. L'utilizzo dei media digitali negli asili e nelle scuole elementari, proprio perché il cervello dei bambini è malleabile, agisce come una pericolosa sostanza stupefacente. Si pretende una eccessiva velocizzazione dei tempi di apprendimento, che un bambino non può avere prima dei 9 anni. Anche per imparare a scrivere c'è bisogno di fasi, è come imparare a camminare. Se non



si rispettano queste fasi arrivano le mancanze. Non a caso stanno aumentando moltissimo le 'disgrafie', ossia lo scrivere male, che ha conseguenze anche sull'autostima dei bambini. [...] Intanto la lobby delle società di software pubblicizza gli esiti straordinari delle ultime ricerche in base alle quali, grazie all'uso della tecnologia, i nostri figli saranno destinati a un radioso futuro ricco di successi. Ma se questo nuovo mondo non fosse poi il migliore dei mondi possibili? Se gli interessi economici in gioco tendessero a sminuire, se non a occultare, i risultati di altre ricerche che vanno in direzione diametralmente opposta? In realtà i media digitali rischiano di indebolire corpo e mente nostri e soprattutto dei nostri figli. L'uso sempre più intensivo del computer scoraggia lo studio e l'apprendimento e, viceversa, incoraggia i nostri figli, anche i più piccoli, a restare per ore davanti ai giochi elettronici.

(Manfred Spitzer, *Demenza digitale. Come la nuova tecnologia ci rende stupidi*. Milano, 2013)

TIPOLOGIA C

Tema Storico

Il 15 Aprile 2015 il Parlamento Europeo, in vista della giornata di commemorazione del centenario dell'inizio del *genocidio armeno* prevista in Turchia per il 24 Aprile, ha approvato una risoluzione in cui chiede alla Turchia di "uscire dal solco *negazionista*, perchè non ci può essere riconciliazione senza verità e memoria condivisa", come afferma anche Sargis Ghazaryan, ambasciatore armeno a Roma.

La Turchia ancora oggi tende a ridimensionare quegli avvenimenti e parla di "massacro", non di genocidio, come ha affermato recentemente lo stesso R.T. Erdogan presidente turco.

Oltre alla Comunità Internazionale, anche il Pontefice, elogiando il lavoro svolto dalla giornalista e scrittrice Franca Giansoldati nel saggio "*La marcia senza ritorno*", ha definito il *genocidio armeno* come il primo genocidio del XX secolo, e ha insistito sul "recupero della memoria come forma di giustizia e via alla pacificazione".

Sviluppa questa traccia sulla base delle tue conoscenze sull'argomento, inserendolo nel quadro della prima guerra mondiale, dello sfaldamento dell'Impero Ottomano e dell'avvento del nazionalismo dei *Giovani Turchi*.

Il *Metz Yeghern*, ovvero *Il Grande Male* come lo definiscono gli Armeni, si è riproposto ancora nel '900? In che forma? E oggi? Può davvero la memoria condivisa essere una via di riconciliazione?

TIPOLOGIA D

Tema di ordine generale

"Mi oppongo alla violenza perchè, quando sembra produrre un bene, è un bene temporaneo, mentre il male che fa è permanente."

Rifletti su questa affermazione di Gandhi, che per tutta la vita sostenne l'importanza della pace e della non violenza per l'affermazione dei diritti umani.

Ritieni che tale principio sia ancora attuale nel mondo contemporaneo?

Simulazione seconda prova d'Esame

IIS Ettore Majorana

Simulazione Seconda prova Esame di Stato anno 2014/15

DISCIPLINE GRAFICHE

Classi 5ALG, 5 BLG

24/25/26 marzo 2015



TEMA: BERLINO al di là del muro

STaRT for talents lancia un nuovo concorso di idee per porre l'attenzione sul distretto di Kreuzberg-Fredrichshain uno dei quartieri berlinesi più di tendenza e in crescita di Berlino .Obiettivo del concorso è di immaginare una nuova residenza per artisti, un'ideale cerniera alle spalle del muro, tra Schlesisches Strasse e l'[Oberbaumbrücke](#).

"In ricorrenza dei venticinque anni dalla caduta del muro di Berlino, barriera che divideva la parte ad influenza sovietica da quella statunitense durante gli anni della guerra fredda, vogliamo porre l'attenzione su uno dei quartieri che, nell'ultimo decennio, sta attraversando una evidente fase di crescita. Il



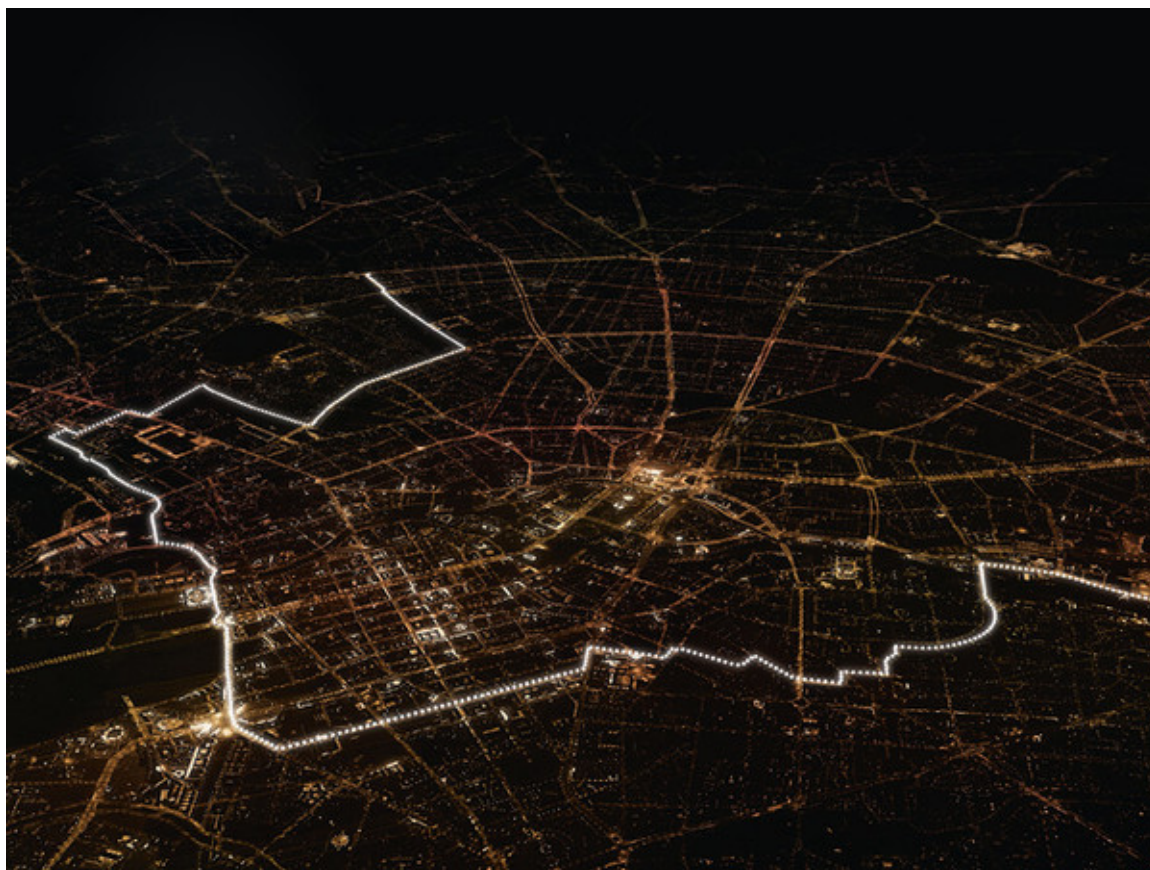
Kreuzberg, a ridosso del Fredrichshain, è una zona che si trova sulla sponda del fiume Sprea a ridosso della pregressa cortina divisoria di cui ancora oggi sono visibili buona parte dei resti. È il quartiere in cui gli edifici d'epoca sono in ristrutturazione e dove i prezzi di locazione sono ancora molto contenuti, motivo per cui in molti si sono spostati in quest'area. Col tempo è diventato il quartiere degli artisti ed è in corso una delle più attive avanguardie culturali d'Europa. Vogliamo immaginare una nuova residenza per artisti, un'ideale cerniera alle spalle del muro, in corrispondenza del suggestivo ponte Oberbaum, che possa diventare un importante polo aggregativo. È qui che gli artisti provenienti da ogni parte del mondo potranno ritrovarsi per partecipare al cambiamento di cui è protagonista la Berlino del XX secolo. Che diventi il simbolo della ricostruzione."





IIS "Ettore Majorana"

Via A. De Gasperi, 6 - 20811 Cesano Maderno (MB)





L'associazione culturale START for TALENT che promuove l'iniziativa, il governo e il sindaco della città di Berlino, richiedono la progettazione di materiale pubblicitario; in particolare la realizzazione del logo di questa nuova residenza per artisti, il manifesto pubblicitario che tenga conto dell'anniversario e della funzione specifica di confronto tra culture, e la brochure informativa. Il candidato potrà scegliere di progettare o il logo o il manifesto o la brochure.

La consegna comprenderà

- 10 schizzi con soluzioni diverse, con tecnica a scelta, a mano libera
- 1 definitivo al computer, utilizzando il programma più consono al progetto
- 1 definitivo a mano libera che può diventare parte del definitivo a computer

La relazione finale del progetto

- 1 documento di Indesign con l'impaginazione del progetto.



Prima simulazione terza prova d'Esame

Tipologia B (tre quesiti per materia con risposta di 10 righe)

Inglese

Answer the following questions in ten lines

- 1) **Discuss the stylistic features of "The Rime of the ancient mariner" by S.T.Coleridge and give some possible interpretations**
- 2) **Examine the themes and features of "Great Expectations" by C. Dickens**
- 3) **Consider "Heart of Darkness" by J. Conrad and "A Passage to India " by E.M. Forster and discuss the relationship between English culture and the culture of the colonized countries in the two books.**

Matematica

1. Dopo aver enunciato la definizione di dominio di una funzione di equazione $y = f(x)$, ed aver illustrato le tre principali condizioni di esistenza che devono soddisfare le funzioni reali di variabile reale, calcolare il dominio della funzione $y = \log(6x - 2x^2) - \sqrt{x^2 - 5x + 6}$ rappresentandolo anche mediante intervalli.
2. Dopo aver spiegato quando una funzione è periodica, fornire due esempi di funzioni periodiche con periodi diversi e disegnarne il grafico tra -2π e 2π
3. Dopo aver enunciato la definizione di grafico di una funzione di equazione $y = f(x)$, si disegni il grafico della funzione $y = x^3 + 2x^2 - 9x - 18$

Storia

- 1) **L'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO FASCISTA (dai Patti lateranensi allo Stato senza conflitti)**
- 2) **LE SCELTE DI HITLER IN POLITICA INTERNA, ECONOMICA ED ESTERA**
- 3) **ROOSEVELT E IL NEW DEAL**

*Storia dell'Arte*

- 1) **Analizza l'opera indicando l'autore, il titolo. Illustra il significato espresso dai soggetti, l'uso dei colori, il messaggio che l'autore vuole trasmettere.**
- 2) **Parigi 1907: quale artista compie una svolta che cambierà il corso dell'arte? Con quale opera avviene il cambiamento e quali sono gli elementi rivoluzionari presenti? Esponili sinteticamente.**
- 3) **Spiega il concetto di "avanguardia" usato per definire alcuni movimenti artistici del '900. Quali sono questi movimenti e quali sono nati nel 1905 in città diverse?**

Seconda simulazione terza prova d'Esame

Tipologia B (tre quesiti per materia con risposta di 10 righe)

Filosofia

1. Qual è la differenza tra il concetto di "alienazione" di Feuerbach e di Marx?
2. In antitesi alla filosofia hegeliana, **Kierkegaard** afferma l'istanza del singolo: di che cosa si tratta?
3. "Il mondo è la mia rappresentazione": spiega questa affermazione di **A. Schopenhauer** alla luce del ribaltamento del concetto kantiano di "Fenomeno".

Fisica

1. Spiegare cosa afferma il Teorema di conservazione dell'energia meccanica definendo le forme di energia coinvolte. Utilizzarlo quindi per calcolare con quale velocità urta il marciapiede un vaso caduto da un balcone posto a 20 m dal suolo.
2. Dopo aver spiegato cosa si intende, in generale, per *campo*, definire il vettore *campo elettrico* specificando qual è la sua unità di misura e qual è la sua intensità nel caso del campo generato da una carica puntiforme negativa, illustrando tale campo anche mediante linee di forza.
3. Dopo aver definito il *flusso* di un campo elettrico uniforme attraverso una superficie piana, enunciare il *Teorema di Gauss per il campo elettrico* fornendone la dimostrazione nel caso semplificato del campo generato da una carica puntiforme attraverso una superficie sferica.

Inglese

Answer the following questions in ten lines

- 1) **Explain the development of the novel in the Romantic Age.**
- 2) **Explain the main features of the novel: "The Portrait of a Lady" by H. James.**
- 3) **Make a short summary of the plot of "Mrs Dalloway" by V. Woolf, in order to analyze its most important features and themes.**

*Storia dell'Arte*

- 1) **Analizza l'opera indicando l'autore, il titolo. Illustra il significato espresso dai soggetti, l'uso dei colori, il messaggio che l'autore vuole trasmettere.**
- 2) **"Colazione sull'erba. Chi è l'autore e quali novità sono presenti nell'opera? Descrivila indicando a quale opera del passato si è ispirato l'autore e come fu accolta dal pubblico e dalla critica.**
- 3) **Cosa si intende con il termine "Astrattismo"? Quando, dove e quale artista ha dato origine al nuovo linguaggio espressivo?**